IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 19 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDI' 19 GENNAIO 1916

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il fatto del giorno è naturalmente la capitolazione dell'esercito montenegrino, annunziata ufficialmente dal comunicato austriaco, dal quale risulta che fin dal 13 corr. il Montenegro chiese la cessazione delle ostilità e l'apertura di negoziati di pace.

L'Austria-Ungheria rispose che la domanda avrebbe potuto esser presa in considerazione, quando l'esercito montenegrino avesse deposto le armi senza condizioni; il giorno 16 il Montenegro consentì al disarmo incondizionato.

Secondo la versione austriaca, non si può quindi parlare di trattative segrete fra Cettigne e Vienna, nè di compromessi preliminari, tendenti ad assicurare al Montenegro il possesso di Scutari: altrimenti la resa non sarebbe stata incondizionata.

E' piuttosto il caso di esaminare se il piccolo esercito di un paese di soli 400 mila abitanti — quanti ne conta il Montenegro — stremato da quattro anni di guerra, cominciando cioè dalla guerra balcanica ad oggi, fosse ancora in grado di continuare una resistenza divenuta impossibile dopo l'occupazione di Cettigne e la presa del Lowcen.

Sarebbe stata una resistenza *pro forma*,

... quale vantaggio, praticamente parlando, avrebbe avuto tale formalistico atteggiamento, per il Montenegro?

***

D'altra parte, per lo stesso sentimento di obbiettività che ci guida, soggiungiamo che non crediamo giustificate le critiche all'Italia, specialmente, di non aver provveduto in tempo a salvare il Montenegro.

Ricorderemo che fin dai primi mesi della guerra europea la flotta francese tentò di attaccare Cattaro e cercò di far pervenire grosse artiglierie sul Lowcen; ma non riuscì nell'una e nell'altra impresa.

Le grosse artiglierie non possono essere trainate da Antivari, porto montenegrino, sull'asprissima montagna; e il porto militare austriaco di Cattaro è imprendibile, chiuso — come è — da uno stretto corridoio marittimo di guisa che bastano poche mine a garantirlo da qualsiasi attentato.

Cattaro non potrebbe essere colpita che dal Lowcen, quando questo fosse munito di artiglierie del calibro massimo. Ora, per scongiurare tale futura possibilità l'Austria ha mirato sempre al possesso del Lowcen, il quale ha per l'Austria una grande importanza, mentre non ne ha alcuna — ad esempio — per l'Italia, giacchè l'efficienza di Cattaro rimane sempre la stessa dalla parte del mare.

In sostanza, la catastrofe del Montenegro avrebbe potuto scongiurarsi, se si fosse potuto, o creduto, provvedere in tempo ad evitare una seconda invasione della Serbia. Parecchi giornali ricordano adesso il dissenso italo-serbo per le questioni adriatiche; ricordano che la Scupcina serba accolse molto freddamente le proposte di un concorso dell'Italia e che quando l'Italia entrò in guerra, la Serbia non si mosse per riprendere l'azione contro gli austriaci, i quali avevano evacuato il territorio serbo dopo la prima invasione.

E per oggi, con questi ricordi che vediamo riprodotti anche in qualche giornale della sera, possiamo far punto.

***

Tolto lo scacchiere sud, ove, dopo la completa invasione della Serbia, abbiamo quest'oggi la capitolazione del Montenegro, gli altri scacchieri non offrono alcuna novità.

Dal nostro soltanto giunge la lieta notizia che le truppe italiane, vincendo con slancio la tenacissima resistenza degli avversari, hanno rioccupate le trincee perdute nell'attacco notturno del 15, di guisachè la nostra primitiva linea è completamente ristabilita.

Politica e diplomazia

(S) **New York**, 18. — Il *New York Herald* ha da Washington:

« Si dice che il Governo degli Stati Uniti abbia deciso di non riconoscere il blocco inglese contro gli imperi centrali fino a che il blocco stesso non sarà reso effettivo nel Baltico e negli altri mari. »

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Mail* dice che la necessità di rafforzare il blocco contro la Germania è confermata dalle statistiche ufficiali americane, le quali dimostrano che le esportazioni di grano dagli Stati Uniti in Olanda, in Norvegia, in Svezia ed in Danimarca sono quintuplicate.

Zurigo, 17. — Secondo il *Lokal Anzeiger* il Re Costantino non leggerà lui stesso il discorso del Trono per la riapertura della Camera greca. Il discorso sarà letto dal Principe Andrea.

Londra, 17. — I membri americani della missione Ford sono partiti dall'Aja per Rotterdam da dove s'imbarcheranno per ritornare negli Stati-Uniti.

(S) **Londra**, 18. — Il Ministro di Olanda ha domandato al Presidente del Consiglio bulgaro Radoslavof la liberazione dei funzionari consolari francesi.

Radoslavoff avrebbe risposto che li lascerebbe se l'Intesa liberasse il personale diplomatico bulgaro.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Pietrogrado: Il *Rousskoie Slovo* pubblica un messaggio del Primo Ministro inglese Asquith in occasione del nuovo anno, il quale dice che l'anno 1916 vedrà il compimento delle speranze degli alleati e lo schiacciamento finale del nemico comune.

◆ (S) **Londra**, 18. Secondo informazioni da Rotterdam, l'Imperatore di Germania non è partito per la fronte. Egli si è diretto nella Germania meridionale, ove subirà un'operazione.

LA SITUAZIONE DEL PORTOGALLO DI FRONTE AI BELLIGERANTI.

Parigi, 17. — L'*Information* riassume un articolo su tale argomento pubblicato nel *Correspondant* e che si attribuisce all'agitatore Homem Christo.

Lo scrittore monarchico portoghese rileva lo strano fatto che il Portogallo continua a mantenere con la Germania relazioni diplomatiche normali, mentre i suoi soldati si battono contro le truppe tedesche nella Colonia portoghese d'Angola.

Egli spiega il fatto così: l'Inghilterra si oppone alla rottura ed è perciò che il Governo di Lisbona ha potuto fornire armi e munizioni, cavalli e muli agli alleati.

I Ministri ed il Presidente della Repubblica prendono spesso parte a manifestazioni di simpatia per la Quadruplice ma il veto inglese impedisce lo sviluppo logico della situazione.

Docile alla proibizione che le è stata fatta dalla sua alleata la Repubblica portoghese rimane fedele alla alleanza tutelare dell'Inghilterra.

La Germania non è riuscita a trarre il Portogallo dalla sua nemmeno collo svelare il trattato anglo-tedesco del 1898 che regolava la ripartizione (eventuale) delle Colonie portoghesi. Il Mozambico era riservato all'Inghilterra e l'Angola alla Germania.

La condizione precisa dei portoghesi di fronte alla conflagrazione europea è, oggi, la seguente: i repubblicani, e i monarchici con il Sovrano spodestato, Manuel, sono, in gran maggioranza, favorevoli agli alleati

Un solo gruppo di repubblicani democratici, il cui capo è Costa, insiste per l'intervento.

Ma l'esercito non è pronto, l'artiglieria manca completamente, le casse dello Stato sono vuote: la marina è appena in grado di reprimere le rivolte interne.

In tali condizioni, l'intervento effettivo del Portogallo si tradurrebbe in un aggravio per l'Intesa la quale dovrebbe provvedere a tutto. Concludendo, il concorso portoghese nella forma attuale, è il più efficace e il più sicuro

AUSTRIA-UNGHERIA E STATI UNITI.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Chronicle* ha da New York: Gli Stati Uniti preparerebbero una Nota per chiedere all'Austria-Ungheria di disapprovare l'atto del sommergibile che saccheggiò un carico di petrolite.

Nei Balcani

(S) **Atene**, 18. — Si ha da Corfù che il Principe Alessandro di Serbia resterà nell'isola fino a tanto che l'esercito serbo sia riorganizzato. Andrà probabilmente a Edipsos a visitare il Re di Serbia.

Si ha da Salonicco che un viaggiatore proveniente da Florina ha dichiarato che a Monastir non vi è alcuna concentrazione di truppe tedesche e che le truppe greche che si trovano nella Macedonia orientale sarebbero trasferite nella vecchia Grecia in seguito alle difficoltà per il riapprovvigionamento.

IL GOVERNO SERBO A CORFU'

(S) **Brindisi**, 18 — I componenti il Governo serbo sono partiti per Corfù.

IL MINISTRO D'ITALIA IN SERBIA A CORFU'

(S) **Brindisi**, 18 — Il barone Squitti, Ministro d'Italia presso il Governo serbo, è partito per Corfù.

A SALONICCO

(S) **Parigi**, 18 — I giornali hanno da Atene:

Il Principe Alessandro di Serbia non è ancora arrivato a Corfù.

Informazioni da Salonicco dicono che il recente *raid* degli aviatori francesi sugli accampamenti di Petritsch è stato disastroso per i bulgari, di cui parecchie centinaia sono stati uccisi o feriti. Gli alleati hanno istituito una nuova stazione aeronautica.

LA GRECIA E LE POTENZE CENTRALI.

(S) **Londra**, 18. — La *Morning Post* ha da Bucarest: Si annuncia ufficialmente che i Rappresentanti delle Potenze Centrali hanno consegnato una Nota collettiva alla Grecia con la quale esprimono il desiderio di conoscere la sua attitudine prima di attaccare Salonicco.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17 *Camera dei Comuni* — L'emendamento che chiede l'applicazione all'Irlanda del *bill* per la coscrizione militare viene ritirato.

La Camera discute altri emendamenti.

Quindi la discussione degli articoli del *bill* continua senza incidenti. Non sembra che il *bill* debba incontrare ostacoli. Gli emendamenti dei labouristi saranno trattati domani e poichè saranno probabilmente l'espressione delle assicurazioni e delle garanzie già discusse tra Asquith ed i capi labouristi essi saranno facilmente approvati.

***

(S) **Londra**, 18. — La *Morning Post* annuncia che 120 deputati hanno aderito al Comitato unionista per la guerra. Si attendono altre numerose adesioni.

Il Comitato liberale per la guerra ha raccolto già più di 40 adesioni.

I due gruppi riuniti, senza distinzioni di partito, hanno deciso un'azione politica vigorosa per condurre la guerra a buon fine.

***

◆ (S) **Londra**, 16. *Camera dei Comuni*. — Il Pr. Ministro Asquith annuncia che I. A. Pease assume il portafoglio delle Poste.

Sir *John Simons* presenta un emendamento al progetto di legge sulla coscrizione che avrebbe per principale effetto di invertire la procedura del *bill*. Secondo l'emendamento tutti gli uomini presi in considerazione dal *bill* dovrebbero presentarsi, di loro iniziativa dinanzi al tribunale e, ove non fossero esentati, sarebbero registrati. Ove il numero di questi uomini registrati fosse notevole, essi potrebbero essere arruolati d'ufficio mediante un'ordine in Consiglio.

Simons sostiene che questo emendamento non è contrario allo spirito del *bill*.

Il Pr. Ministro *Asquith* si oppone all'emendamento dicendo che il progetto quale è concepito, elimina ogni possibilità di ingiustizia.

Il Presidente del *Board of Trade* dichiara che Lord Kitchener è contrario all'emendamento e spera che il progetto sarà approvato come è proposto dal Governo. L'emendamento Simons è respinto con 283 voti contro 53.

Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri annuncia che il Governo presenterà prossimamente al Parlamento, sotto forma di *Libro Bianco*, alcuni documenti sequestrati a Von Papen, addetto militare tedesco a Washington.

***

Camera dei Lordi. – Tutti gli articoli del progetto di proroga della legislatura sono approvati senza emendamenti.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 18 (Via Zurigo) — *Reichstag* — Viene rieletto l'ufficio di Presidenza.

Si discutono poscia il bilancio e il progetto per le imposte.

Heydebrand (conserv.) elogia l'esercito; dice che la rappresentanza popolare prussiana risponde ai bisogni del paese.

Liebknecht grida: Ecco lo spirito del cameratismo!

Heydebrand non crede che la questione elettorale possa essere ora affrontata senza pregiudicare la concordia del paese. Parla delle responsabilità della guerra e dice che i peggiori nemici sono quelli che, come gli Stati Uniti, aiutano a prolungarla. Non vorrei avere, soggiunge, la responsabilità per il sangue sparso che ricade sui colpevoli.

Liebknecht grida: Il sangue ricade su voi. Voi tradite il popolo e la verità. (*Rumori*).

Heydebrand conclude dicendo che i nemici si ingannano se credono che i tedeschi non siano decisi a tener fermo.

Pachnicke, popolare, dice che l'edificio dell'Impero deve diventare così forte da sfidare tutte le bufere.

Herold, del centro, chiede che si esiga un'indennità alla conclusione della pace e si proceda alla riforma elettorale.

Hirsch socialista, dice che l'indipendenza politica ed economica della Germania non deve essere toccata, ma neanche quella degli altri popoli. Chiediamo la restituzione della completa indipendenza per il Belgio.

L'oratore conclude reclamando il diritto elettorale anche per le donne.

Loebel - (Ministro dell'interno) afferma che non fu la Germania quella che iniziò la guerra. Essa dovette accettarla per creare uno sviluppo futuro e assicurare una lunga pace. In ciò il popolo tedesco è concorde. La dichiarazione dei socialisti non risponde al convincimento del popolo germanico.

Il Governo è deciso, quando le armi saranno deposte, a separare la vita politica della Prussia dalla dibattuta questione elettorale. Sino ad allora questo problema deve essere tenuto lontano dalla vita politica.

Il Governo esaminerà con benevolenza e oggettivamente anche gli interessi polacchi, ciò che è giusto, considerando il contegno tenuto dai polacchi della Prussia durante la guerra.

Spera che i socialisti, come gli altri partiti, si terranno sul terreno delle idee dello Stato relativamente ai grandi problemi vitali della nazione.

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE

Banca Italiana di sconto

Ecco un bel gruppo di sottoscrittori al prestito nazionale. Se tutte le clientele delle Banche fossero animate dallo stesso spirito come pare, il risultato potrebbe essere più splendido.

Unione manifatture di Parbiago	L.	500.000
Unione Naz. viaggiatori e rappresentanti	»	250.000
Jutificio Spezia	»	200.000
Avv. Parodi	»	200.000
Francesco di L. Ricci	»	200.000
Gastaldi e C.	»	200.000
Soc. A. Paramatti	»	150.000
Evan Mackenzi	»	150.000
Marie Matthei nata Falcon	»	130.000
Carlotta Bonbrini	»	120.000
Fabbr. ital. di oggetti smaltati	»	125.000
Bozzolo sen. Camillo	»	100.000
Calvi-Migliavacca e C. (Fabbr. maglierie)	»	100.000
Erminia Noseda ved. Bonacossa	»	100.000
Soc. dinamo Imprese elettriche	»	100.000
L. Luzzatto e Figlio	»	100.000
Oreste Castiglioni	»	100.000
Unione Grandine	»	100.000
Avv. Romualdo Cassola	»	100.000
Biffi Carozzi e C.	»	100.000
Cav. Antonio Giannitti	»	100.000
Banfi Roberto	»	60.000
Giuseppe Masini	»	50.000
Costa Eugenio	»	31.000
Visconte Hyte	»	50.000
Carena cav. Giovanni	»	50.000
Giuseppe Savio fu Natale	»	50.000
Stà Correboi	»	20.000
Stà An. de Giovanni	»	25.000
Luisa Castiglioni Alessi	»	25.000
Figli di Oreste Castiglioni	»	25.000
Officine metallurgiche Broggi	»	50.000
Giuseppe Bossi succ. A. Cattaneo	»	25.00

PER IL PORTO DI GENOVA

Genova 18. — La Camera di Commercio, dopo che il Presidente comm. Oberti, ebbe dato le ragioni delle conclusioni a cui è giunta la Commissione camerale dei servizi del porto, ha votato il seguente ordine del giorno, su proposta del consigliere Alberti:

« La Camera di Commercio vivamente preoccupata della grave situazione che va prospettandosi nel paese per il rifornimento del suo fabbisogno alimentare industriale e militare, data la deficienza del naviglio mercantile, aggravata dalle insufficienze del porto di Genova nel ricevere e inoltrare alle destinazioni di consumo, neppure tutto il traffico di cui esso è capace, benchè inferiore ai bisogni, richiama la più sollecita e benevola attenzione del Governo e di tutti gli enti amministrativi interessati, sulle manchevolezze denunciate e sugli urgenti provvedimenti richiesti e esposti nel memoriale, oggi stesso approvato, sia rispetto a una migliore utilizzazione del materiale, di naviglio, sia all'imprescindibile necessità di aumentare rapidamente con mezzi straordinari immediata ed efficace la potenzialità di ricevimento e di inoltro del nostro porto; e pure riconoscendo che nelle attuali condizioni di questo, tutte le Amministrazioni che vi hanno ingerenza dimostrano solerzia nel migliorare il funzionamento di esso, non potersi nella gravità dell'ora presente indugiare in recriminazioni, ma invocare l'energica cooperazione di tutti perchè al Governo giunga il monito urgente della nazione e che il problema della marina e del porto di Genova si immedesimi oggi con quelli dei più gravi convolgenti ai più vitali interessi della nazione di fronte ai quali è necessario abbandonare ogni ostacolo amministrativo, sia per vincere ogni lentezza burocratica e provvedere rapidamente, con i mezzi e i poteri straordinari come per quelle stesse necessità della guerra »

IL TRASPORTO DEI PRODOTTI AGRICOLI IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 18. — Il trasporto dei prodotti agricoli dalla campagna ai grandi centri popolosi costituisce in questo momento un serio problema in Inghilterra, ove le ferrovie sono monopolizzate dal movimento continuo delle truppe, del materiale da guerra, delle provvigioni per i soldati, in Inghilterra ed all'estero, e per il trasporto delle materie prime dirette alle fabbriche di armi di munizioni e di equipaggiamenti.

In tempi normali i prodotti agricoli non sono eccessivamente curati dalle ferrovie inglesi, che non hanno mai voluto organizzare servizi speciali per i piccoli centri di campagna, ma questi hanno provveduto spesso con mezzi propri, e specialmente mediante, trasporti automobilistici. Il fatto che il Governo ha dovuto requisire tutti i furgoni automobili disponibili, al principio della guerra, ha lasciato l'agricoltura sprovveduta anche di questo mezzo sussidiario.

Una commissione è stata, ora creata dal Ministero dell'agricoltura alla quale partecipano i rappresentanti delle principali linee ferroviarie e si spera che si troverà modo di riservare un adeguato numero di treni o giornalieri o trisettimanali per i distretti agricoli di maggiore importanza, sia per raccogliere i prodotti avviati ai mercati come per mettere a portata degli agricoltori i concimi, il bestiame e gli attrezzi di cui hanno bisogno.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 30 Nov. 1915	10 Dic. 1915
Riserva:		
Oro e argento	L. 1.275.170.000	1.193.544.000
Valute equiparate »	131.880.000	133.906.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	131.942.000	116.069.000
Portaf. e anticipaz. »	662.2..8.000	638.528.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	150.000	190.000
Anticipaz. al Tesoro »	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	302.670.000	301.345.000
C.c. att. nel Regno »	15.610.000	16.670.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	16.935.000	15.043.000
Sofferenze »	1.822.000	1.822.000
Spese e tasse »	19.483.000	10.586.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro	L. 2.922.006.000	2.952.733.000
Debiti a vista »	287.204.000	280.347.000
Depositi Cn. fruttif. »	429.204.000	350.714.000
Rendite corr. tesoro »	68.761.000	69.704.000

ARMI ED ARMATI

LA MEDAGLIA AL VALOR MILITARE AL DUCA DELLE PUGLIE.

◆ (S) **Udine**, 18. Ieri a Castiglione di Strada è stata consegnata la medaglia di bronzo al valor militare a un giovane figlio del Duca d'Aosta, Amedeo Umberto, Duca delle Puglie, sottotenente di artiglieria.

Alla cerimonia assisteva il Duca d'Aosta e intervennero autorità civili e militari. Il gen. comandante il presidio pronunziò un elevato discorso di circostanza

I FUNERALI DEL GEN. ROGIER.

Torino, 18. — (*Eroson*). Stamani hanno avuto luogo i funerali del ten. gen. Rogier i quali riuscirono imponentissimi. Vi parteciparono tutti i generali del presidio, i comandanti di corpo e gli ufficiali in congedo e in licenza. Inoltre, senatori e deputati, le alte cariche della Magistratura, le rappresentanze delle associazioni militari e civili, il conte Fossati in alta uniforme di Corte in rappresentanza di S. A. R. la Principessa Letizia.

La bara era stata deposta su un affusto di cannone che trasportò le salme dei Principi Amedeo e Gerolamo Bonaparte e del gen. De Sonnaz. Bertolè Viale, Corvetto, Della Rocca e Raffaele Cadorna.

Reggevano i cordoni i rappresentanti di Cagliaritani nativa dell'estinto, il Prefetto, il Sindaco, il Primo presid. della Corte di Cassaz., i gen. Allasso e Nasalli-Rocca. Seguivano il figlio e altri congiunti.

Dopo l'assoluzione nella chiesa parrocchiale di S. Francesco di Paola parlarono i gen. Nasalli-Rocca, Allasso e il Sindaco.

Quindi l'interminabile corteo, diretto dal gen. Segato si avviò alla Stazione di Porta Nuova donde la salma è partita col diretto delle 15,10 per Civitavecchia.

LA PROFILASSI ANTITIFIDA NELL'ESERCITO INGLESE

(S) **Londra**, 18. — Il Ministero della guerra pubblica, sotto forma di *White Paper*, i risultati preliminari delle iniezioni anti-tifiche desunti dai rapporti medici inviati dal principio della guerra fino al 10 novembre ultimo scorso. Da questi risulta che nello esercito inglese si sono verificati in totale 1365 casi di febbre tifoide od enterica, dei quali 1,150 furono accertati con esame batteriologico.

In 579 casi i malati erano stati inoculati e diedero un totale di 25 decessi. In 571 casi i malati non erano stati inoculati e diedero un totale di 115 decessi.

Queste cifre confrontate con quelle veramente terribili della mortalità causata dalle malattie in questione negli eserciti americani e spagnuoli durante la guerra del Sud-Africa, indicano l'efficacia ed i benefici del trattamento.

Il *White Paper* aggiunge che grandissimo è il debito dell'esercito e della nazione verso il Corpo medico il quale ha lavorato indefessamente per ottenere questi risultati.

Oltre la inoculazione il Corpo medico ha provveduto alla distruzione degli insetti e microbi che generalmente servono alla trasmissione delle malattie, ha provveduto alla analisi e rettificazioni delle acque, a porre in condizioni igieniche i campi e le trincee, ed alla sorveglianza igienica continua delle popolazioni comprese nella zona ove gli eserciti inglesi agiscono.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 18 gennaio

Bollettino di guerra n. 237.

Lungo la fronte dallo Stelvio al mare attività delle artiglierie nemiche tendenti a disturbare i nostri lavori di afforzamento ed alle quali le nostre risposero con efficacia.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, la risoluta controffensiva da noi iniziata fin dal mattino del 15, è terminata con pieno successo delle nostre armi. Nonostante la resistenza nemica, sostenuta da violento fuoco di artiglieria, le nostre valorose truppe riconquistarono ad una ad una le trincee che si erano dovute abbandonare nella notte sul 15. La nostra linea primitiva è stata così completamente ristabilita.

— Velivoli nemici comparvero ieri sul basso Isonzo fugati ovunque dai tiri delle artiglierie contro aerei. Un nostro velivolo bombardò Volano in Valle Lagarina, sede di un comando austriaco.

CADORNA.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* **da Berlino**, 18. *Fronte occidentale*. — Il fuoco fu generalmente più attivo sulla fronte, essendo il tempo quasi ovunque sereno. Lens fu nuovamente violentemente bombardata.

Due aeroplani inglesi furono abbattuti in combattimenti aerei presso Passchendaele e Dadizeele (Fiandre). Dei quattro occupanti i due apparecchi, tre morirono. Un aeroplano francese fu abbattuto da un nostro aviatore presso Moyenvie. Pilota e osservatore furono fatti prigionieri.

Fronte orientale. – Presso Dunhof, a sud est di Riga, e a sud di Widsy i russi riuscirono, grazie all'oscurità e ad una tempesta di neve, a sorprendere e distruggere piccoli posti avanzati tedeschi.

Fronte balcanica. – Nulla di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Comun. ufficiale delle 23:

Nel Belgio fra Westende e Middelkerke la nostra artiglieria di lunga portata ha tirato contro un aggruppamento del nemico il quale ha subito notevoli perdite. Due velivoli nemici che si dirigevano su Dunkerque sono stati presi sotto il fuoco dei nostri cannoni speciali e costretti a tornare indietro. Essi hanno gettato quattro bombe sulle dune, senza alcun risultato. Fra la Somme e l'Aisne abbiamo bombardato le trincee tedesche di Herbecourt, ad ovest di Peronne ed il Moulin sous Touvent.

A nord dell'Aisne il tiro delle nostre batterie ha prodotto gravi danni alle organizzazioni nemiche sull'altipiano di Paissy e nella regione della fattoria detta del Colza (a nord-ovest di Berry au Bac). Sugli Hauts de Meuse i nostri pezzi di lunga portata hanno bombardato i depositi nemici situati presso Conflans en Jarnisy (a sud di Briey), è stata vista una fiammata e una fitta colonna di fumo sorgere dagli edifici bombardati.

Uff. **da Parigi** 18 ore 15. — Cannoneggiamento intermittente durante la notte su diversi punti della fronte. Nessun avvenimento importante da segnalare.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 17. — Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore belga:

Le azioni di artiglieria hanno ripreso oggi maggiore importanza. Abbiamo demolito lavori del nemico verso Woumen e verso Poesele.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18. — (Ufficiale del 17 corr.)

Iersera a Givenchy i tedeschi hanno dimostrato qualche attività con bombe e mortai da trincea. Oggi nella stessa località abbiamo eseguito, con eccellenti risultati, un attacco combinato con bombe, granate, mortai da trincea e fucili. Il nostro bombardamento è stato efficace a Frelinghien, a Zwartelen e a nord di Ypres, dove ha provocato un grande incendio nelle retrovie tedesche. L'artiglieria tedesca si è dimostrata attiva ad Ypres.

SCACCHIERI EST E SUD

FONTE AUSTRIACA.

(S) **Basilea**, 18. — (*Uff. da Vienna* 17):

Fronte russo). – Anche ieri sulle fronti della Bessarabia e della Galizia orientale nessun attacco. In generale ha regnato la calma. Soltanto nel settore ad est di Baranoze le nostre truppe hanno respinto il nemico con violenti combattimenti da una posizione avanzata hanno colmato e sue trincee ed hanno tolto le difese di reticolati di fil di ferro. Nel settore dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando tre attacchi russi contro le nostre linee di guardia sono stati respinti.

LA CAPITOLAZIONE DEL MONTENEGRO.

(S) **Basilea**, 18. — (*Uff. da Vienna* 17):

Fronte sud-orientale. – Il Montenegro ha chiesto il 13 corr. la cessazione delle ostilità e l'apertura di negoziati di pace. Abbiamo risposto che questa domanda avrebbe potuto soltanto essere presa in considerazione quando l'esercito montenegrino avesse deposto le armi, senza condizioni. Il Montenegro ha accettato ieri le condizione da noi fissate del disarmo incondizionato.

◆ (S) **Zurigo**, 18. *La Muenchener Neueste Nachrichten* hanno da Vienna che si stanno commentando i particolari della capitolazione del Montenegro: anzitutto si procederà al disarmo completo; subito dopo seguiranno i negoziati di pace.

Il *Pester Lloyd* ritiene che verso il Montenegro si userà magnanimità ma (si affretta ad aggiungere) colla tutela piena ed intera degli interessi della Monarchia. Il Re Nicola si trova ora a Scutari.

◆ (S) **Zurigo**, 18. Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* è informata da fonte ufficiale che il 13 corr. due ministri montenegrini e un maggiore di artiglieria si presentarono agli avamposti austriaci ed espressero il desiderio di iniziare negoziati per la capitolazione. Il desiderio fu comunicato all'ufficio competente. Si decise subito che premessa della continuazione dei negoziati dovesse essere la resa a discrezione dell'esercito. I due ministri rimasero a Cettigne. Le trattative con loro continuarono mediante intermediari.

Fra le armi che il Montenegro dovrà deporre sono tutte quelle moderne da fuoco nonchè quelle medioevali portate di solito dai montenegrini.

I montenegrini atti alle armi saranno concentrati in gruppi e deporranno le armi. Il controllo sarà eseguito mediante truppe che percorreranno il paese

quasi fosse un grande bosco, sì che non si formino bande e non sia possibile la guerriglia. Quindi la popolazione atta alle armi sarà inviata in date località e ciò forse sarà necessario anche per i vecchi e le donne che parteciparono alla guerra nei servizi delle retrovie.

Alla resa a discrezione appartiene anche la consegna di tutte le città e località e di tutti i mezzi di comunicazione, specialmente le ferrovie.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Comun. del Grand. Stato Maggiore:

— *Fronte occidentale*. - Aeroplani tedeschi hanno eseguito *raids* su Soblok, Kurtenhof e Dvinsk.

Nelle regioni di Plakanen, a sud di Riga e di Koschenhusen, ad est di Friedrichstadt e di Ilburt, duello di artiglieria. Si segnala una riuscita attività della nostra artiglieria sul villaggio di Lavrenska e nella regione e di Dubelinski, a nord-ovest di Dvinsk.

FRONTE TURCA

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 18. *Fronte dell'Irak*. Nessun cambiamento interessante. La nostra artiglieria ha distrutto un monitore nemico segnalato nella regione di Scheikssaid.

Fronte del Caucaso. — Le nostre truppe hanno opposto resistenza agli attacchi diretti dal nemico con forze superiori contro le nostre posizioni tra i fiumi Aras e Id. Questa resistenza ha permesso di assicurare la cooperazione delle truppe dalle nostre ali con quelle del centro, malgrado violenti e continue tempeste di neve.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17 — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— Sulla fronte del Caucaso i turchi hanno tentato per due volte di passare sulla riva destra dell'Arkhava ma sono stati ambedue le volte respinti. Nei combattimenti del 15 le nostre truppe hanno fatto 167 soldati prigionieri ed hanno preso un deposito di artiglieria turca a nord-ovest della città di Horossan con circa un milione di cartuccie per fucile e parecchie migliaia di granate.

Guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 18. Il piroscafo olandese *Rijndam*, diretto a Rotterdam, è stato rimorchiato a Gravesend stasera colla prua sommersa. Tutti i passeggeri sono salvi, tranne tre che si trovavano nella stiva uccisi e quattro feriti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. riguardante l'istituzione nella Tripolitania e nella Cirenaica di Collegi di conciliatura per gli indigeni.

Id. id. concernente provvedimenti per agevolare l'esecuzione di lavori e forniture in Tripolitania e Cirenaica.

Id. id. col quale viene abrogato il Decr. Luogot. 3 giugno 1915, che costituisce una Commissione per il coordinamento e la disciplina dell'industria ai fini della guerra marittima.

Id. id. concernente le disposizioni circa l'esercizio di diritti e l'adempimento di obbligazioni da parte dei richiamati alle armi durante la guerra.

Id. id. col quale è autorizzata una ulteriore assegnazione di L. 500.000 al capitolo n. 60-*ter* (Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania), del bilancio del Min. degli Affari Esteri per l'eserc. fin. 1915-1916.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Notificazione.

Min. dell'Interno, delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 18. — Mentre la Fed. Naz. degli Editori studia la possibilità di rimedii alla critica situazione generale, il Cons. Dir. dell'Ass. ligure dei giornalisti, ha, dal canto suo, portato il suo esame sulla particolare condizione dei giornali genovesi ai quali le difficoltà comuni a tutti i giornali italiani, sono accresciute dalla imposizione di un dazio comunale sulla carta di lire una al quintale.

Ieri, perciò il sig. Miotti, segr. Gen. dell'Ass. ligure dei giornalisti - per mandato di apposita commissione è stato ricevuto in Comune dal Pro-Sindaco avv. Valerio e dall'ass. avv. G. B. Leale, ai quali ha fatto presente l'anormalità delle condizioni della stampa genovese di fronte a quella di altri centri, come Milano e Torino, che hanno a Genova un considerevole mercato per i loro giornali, ed ha chiesto la totale abolizione del dazio sulla carta per i giornali.

L'avv. Valerio ha accolto con cortese cordialità la presentazione dell'istanza della Associazione ligure dei giornalisti, promettendo di esaminare la questione con spirito di amichevole e premurosa equità.

— Oggi nel salone dell'Albergo dei Poveri Augusto Setti, procuratore generale del Re, ha tenuto una conferenza di propaganda per i materassi ed i guanciali dei soldati al fronte.

Vi intervennero, le maggiori autorità cittadine ed un'imponente folla. Dopo la conferenza che ebbe un vivissimo successo, fu eseguito un concerto e cui parteciparono l'Istituto musicale e l'Istituto dei ciechi.

Varese, 18. — Si è inaugurata la «Casa del Soldato» con l'intervento delle autorità civili e militari ed ecclesiastiche, del dep. Pavia, del Sindaco Castelletti, del gen. Testoni, del Sottoprefetto Di Monale, del Vescovo mil. Cavezzali. Si ebbero discorsi applauditi della marchesa Litta, del prof. Pestalozza, del Sindaco e del generale. Vi fu un ottimo concerto e seguì una lotteria con numerosi e ricchi doni.

Verona, 18 — Il tribunale militare ha condannato ieri sera a tre anni di reclusione militare il negoziante in coloniali Luigi Zecchinati, ora soldato di sanità, ed ha assolto per non provata reità, il meccanico Giuseppe Padovani ora sergente di sanità, accusati di aver presentato domanda di esonero dal servizio militare dichiarandosi falsamente direttore e mecc mico di un officina.

Bergamo, 18. — In valle Parina si è sviluppato un furioso incendio che si è esteso per oltre 14 chilometri e divampa da due giorni distruggendo boschi. Questa valle sbocca in quella Brembana proprio di fronte a Camerata Cornello.

A quanto si dice il fuoco sarebbe stato appiccato da due o tre sconosciuti che sabato mattina furono visti nella valle, e che per scaldarsi avevano acceso del fuoco. La valle era ricchissima di legname da taglio, che, per difficoltà di trasporto, si era accumulato in gran quantità. Sono molto danneggiati i proprietari dei paesi di S. Giovanni in Bianco, Serina, Dossena e Sorisole. Ieri alcuni montanari tentarono di isolare il fuoco tagliando tratti di bosco, ma l'opera fu inutile poichè stamane l'incendio continuava con violenza.

Milano, 18. — Il Comando delle guardie di finanza di Bologna riusciva lo scorso dicembre a porre il fermo a due bauli ripieni di tabacco di contrabbando giacenti alla stazione della Pergola di Pesaro.

Poichè appariva evidente che la spedizione proveniva da Milano, le indagini successive vennero compiute dal Comando della Sezione di Milano. Il giorno successivo al fermo dei bauli varie guardie perquisirono l'abitazione di tal Maria Marcelli.

Dalla corrispondenza trovata durante la perquisizione scaturirono elementi tali da porre in luce tutta una vasta organizzazione di contrabbando. Pare che alcuni ferrovieri favorissero le operazioni di spedizioni indicando ai contrabbandieri dover minore era la vigilanza.

Torino, 18 — La Facoltà di filosofia e lettere della nostra Università ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Facoltà di filosofia e lettere della Università di Torino, considerando che l'art. 36 della legge Casati (109 del testo unico), inteso per alto sentimento patriottico a non escludere dall'insegnamento nello Stato Sardo gli italiani delle regioni non ancora annesse, non corrisponde più alle esigenze presenti; ritenendo che l'opera del docente universitario di qualunque disciplina sia troppo delicata e importante cosa perchè possano essere ammessi a esercitarla anche coloro che della cultura e della vita nazionale non siano o per la loro formazione spirituale o per i loro interessi fidi e gelosi custodi; fa voti perchè in avvenire nessuno sia chiamato a professare da una cattedra universitaria che non sia cittadino italiano».

Italia Centrale

Bologna, 18. — Proseguono i lavori del Congresso dei Comuni socialisti

E' stato deliberato su proposta dell'on. Marangoni, la costituzione di una lega fra i Comuni socialisti, facendo voti per il loro distacco dall'Associazione dei Comuni italiani.

Mentre si discute l'uscita o meno dall'associazione dei Comuni nasce un vivacissimo incidente provocato da una interruzione di Barberis di Torino, alludente al ricevimento del Sindaco di Milano all'on. Salandra. La frase del congressista è stata subito respinta dal relatore Ernesto Marangoni. Le parole del Marangoni sono accolte da applausi di una parte dell'assemblea. Molti congressisti invece inveiscono contro il sindaco di Milano, provocando un tumulto indescrivibile.

Fra i più scalmanati è Serrati il quale si scaglia contro l'assessore del nostro comune, Dante Altobelli. Fra i due nasce un violento battibecco.

Quando l'incidente ha termine, Barberis di Torino trova modo di rilevare l'opera a cui si accingono i socialisti torinesi in occasione della visita del Presidente del Consiglio in quella città. Serrati continua a inveire contro i socialisti «accomodanti».

Per por termine all'incidente il sindaco di Bologna, dott. Zanardi, mette in opera tutta la sua autorità ma le sue parole non sono ascoltate. Serrati pure elogiando l'opera amministrativa del sindaco Caldara biasima il suo atteggiamento politico.

Un terzo incidente sorge fra Arturo Vella ed il pubblicista Gino Piva.

Orvieto, 18. — Stamane ha avuto luogo l'accompagno funebre di un prigioniero austriaco morto in seguito a malattia nel nostro ospedale di riserva al palazzo Cornelio. Il carro funebre era seguito da otto prigionieri austriaci e da quattro nostri soldati.

Firenze, 18. — Ieri S. E. l'on. Rosadi si è recato a visitare l'Istituto fisio terapico del dott. E. Gabrielli dove vengono curati i soldati feriti in guerra. S.E. si è intrattenuta lungamente a vedere le diverse applicazioni che vengono praticate ai feriti, ha ammirato i risultati veramente sorprendenti e si è vivamente rallegrato col dott. E. Gabrielli per l'opera benefica che presta gratuitamente ai feriti.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta s'è recata stamane a visitare la I clinica chirurgica, diretta dall'illustre prof. Pascale. S.A.R. ha assistito alla lezione del prof. Pascale, il quale ha inneggiato all'opera che hanno spiegato e vanno svolgendo le Dame della «Croce Rossa Italiana». Dopo aver assistito ad una operazione di piedi congelati fatta dal prof. De Gaetano, S.A.R. ha visitato la clinica, e allor che è andata via è stata fatta segno a vive acclamazioni da una folla di gente raccoltasi.

Bari, 18. — Nelle nostre acque e precisamente alla spiaggia di San Francesco all'Arena fu avvistata ieri una mina di forma cilindrica e di dimensioni piuttosto voluminose.

Poichè nelle nostre acque da qualche giorno imperversa una forte tempesta, la mina veniva spinta dai marosi verso la spiaggia, costituendo così un grave pericolo.

Informata immediatamente la locale Capitaneria di Porto, si recò sul posto l'ufficiale signor Amato, il quale ordinò che si sparassero alcuni colpi contro il micidiale ordegno austriaco.

Poichè non si riuscì ad alcun risultato positivo si pensò prendere con un laccio la mina e poscia rimorchiarla per mezzo del motoscafo della locale Capitaneria.

Provincia Romana

Viterbo, 18. — Presenti 20 consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale presieduto dal sindaco conte Savini.

Il consigliere rag. Marini interpella la Giunta per sapere se la destinazione dell'ex-Chiesa di San Giovanni Decollato per l'isolamento delle malattie infettive (Lazzaretto) abbia riportato l'approvazione dell'autorità provinciale sanitaria e dei medici locali, e se l'amministrazione non ravvisi necessario di trovare immediatamente altro locale meno insalubre.

Il sindaco risponde che i locali furono visitati dal medico provinciale e furono trovati adatti all'uso e che, d'altronde, locali più idonei non si è riusciti a trovare.

Dopo avere deliberato su proposte di minore importanza, si sono discusse le operazioni da eseguirsi a favore del prestito nazionale.

La Giunta propone di concorrere al prestito nazionale 5 % per L. 10.000, da prelevarsi dall'avanzo di L. 50.000 dell'esercizio finanziario 1915; e di concorrere ancora con altre L. 10.000 per i suoi dipendenti ai quali anticiperà il Comune ritirando detta somma sul loro stipendio a rate mensili. Il rag. Serafini tenuto presente l'avanzo di Cassa di L. 50.000 riterrebbe opportuno di concorrere al prestito per una somma maggiore, ma gli assessori rag. Lupi, avv. Battaglia ed ing. Garinei fanno considerare che il Comune dovrà anche tenere a disposizione una data somma per gli eventuali bisogni.

Il rag. Serafini dopo le giuste osservazioni non ha ulteriormente insistito ed il Consiglio approva il prestito di L. 10.000 da parte del Comune e L. 10.000 per conto dei suoi dipendenti.

Si passa poi alla nomina di varie amministrazioni.

Anzio, 18. — Ieri nei locali della Casa Parrocchiale si svolse una simpatica festa. Il Comitato di organizzazione civile inaugurò il dopo scuola e refezione gratuita per i figli dei richiamati frequentanti le scuole comunali.

Per il nuovo prestito

(S) **Palermo**, 18. — Stamane, nella sala delle Lapidi nel Palazzo del Comune, per iniziativa del comm. Cosenz, direttore generale del Banco di Sicilia, ebbe luogo una riunione per deliberare i mezzi migliori per la più larga propaganda al prestito nazionale.

Intervennero il Prefetto comm. Pericoli, il Sindaco comm. Tagliavia, i Presid. del Cons. Prov. e della Dep. Prov. i direttori della Banca d'Italia, Banca Commerciale, Banca Italiana di sconto, Banca di credito sociale, e altre Banche, il Presid. della Cam. di Comm., i sen. di Trabia, Olivieri, Coffari, Pitrè, i deputati Ea. Restivo, Di Stefano, i rappresentanti del ceto bancario industria, commercio, stampa e organizzazioni operaie. Il comm. Cosenz pronunciò il seguente discorso:

«Bene sapevo che non invano vi sarebbe giunto l'invito: mi affidava l'alto scopo che esso ebbe di promuovere anche tra noi quel fecondo lavoro di propaganda in favore del collocamento del prestito che in altri centri è stato iniziato tra l'universale consenso e recentemente ricevette in Roma solenne riconoscimento e forte impulso della nobile e franca parola del Ministro Carcano, di questo uomo benemerito che, come seppe offrire la sua vita per la Patria anche in Sicilia e Milano, dà ora tutta la sua intelligenza e competenza per organizzare, al fine supremo, le forze economiche del paese.

Dopo aver salutato i convenuti con animo riconoscente, traendone lieti auspici per il conseguimento di quei supremi scopi finali cui deve mirare il concorde volere di tutti ed avere esposti i notevoli vantaggi del prestito, espresse fiducia nel lavoro di propaganda che dovrà volgarizzare il prestito, che è anche un altro ed impellente dovere per la difesa dei nostri diritti e l'affermazione della nostra civiltà.

Parlò poi l'oratore ufficiale comm. Biagio Lanza; che, ricordata la convenienza del prestito, dimostrò l'imprendiscibile dovere di rispondere all'appello del Governo.

Parlarono quindi il Sindaco e il deputato Di Stefano ed infine venne nominata la commissione esecutiva di propaganda di cui fanno parte i sen. e dep. della provincia, il Sindaco, i Presid. del Cons. e della Deputazione provinc. e della Cam. di comm. e i direttori dei giornali locali.

Il Banco di Sicilia, che già aveva sottoscritto a Roma nel consorzio delle Banche per 6.500.000 lire, ha sottoscritto in questo giorno 28 milioni.

Notizie da tutti i centri della Sicilia danno i migliori affidamenti circa i risultati del prestito nazionale.

Il Ministro Carcano, lieto della odierna iniziativa; inviò al comm. Cosenz un nobilissimo telegramma di compiacimento e di augurio per il raggiungimento dell'altissimo scopo.

◆ (S) **Reggio Emilia**, 18. La sottoscrizione al prestito ha superato qui i tre milioni. Il Prefetto ha costituito in tutti i Comuni della provincia Comitati di propaganda con ottimi risultati.

◆ (S) **Trapani**, 18. Presieduta dal Prefetto, comm. Giulio Moscarella, e con intervento dell'on. Pipitone, del Presidente del Consiglio Provinciale, comm. Scio, del Sindaco di Trapani, cav. avv. Laudicina, del cav. not. Manzo, del comm. dott. Curatolo, del comm. dott. Sollas, del sig. Emanuele Bulgarella, del cav. De Luca, direttore della Banca d'Italia, del cav. Barbalonga, dirett. del Banco di Sicilia, del rappr. della Camera di Commercio, e con adesione del barone Fardella della Ripa, si è tenuta oggi in una sala della Prefettura una riunione per avvisare ai mezzi più idonei per una azione di propaganda a favore del prestito nazionale.

Dopo un breve patriottico discorso del Prefetto, presero la parola l'on. Pipitone, il cav. Laudicina, il cav. Manzo, il comm. Curatolo e il dirett. del Banco di Sicilia.

Il Comitato ha determinato di fare opera di propaganda tanto nei centri urbani, quanto in quelli rurali, promuovendo nei primi conferenze delle persone più spiccate e nei secondi riunioni presso enti agrari, per rendere così più agevole la diffusione degli intenti patriottici e della convenienza del prestito nazionale.

Drammi di terra e di mare

VASTISSIMO INCENDIO IN NORVEGIA.

(S) **Cristiania**, 18. — L'incendio scoppiato a Bergen ha distrutto, nella notte dal sabato alla domenica, una ventina di quartieri della città. Tra gli edifici distrutti sono l'ufficio centrale dei telefoni, quattro alberghi e tre scuole. I danni sono valutati a cinquanta milioni di corone.

Non vi è stata alcuna vittima. L'incendio è stato domato alla mattina della domenica.

Ferrovie dello Stato

La Dir. Gen. delle F.F. di Stato ha deliberato le seguenti modificazioni d'orario e sospensioni o riattivazioni di treni in servizio per i viaggiatori.

Linea Luino - Novara.

Il treno 1266 Luino-Novara, in part. da Luino alle 17.38, viene anticipato da Oleggio a Novara e assumerà il seguente orario: Oleggio (da Luino) p. 19.11 a Novara arr. 19.40

Linea Gallarate - Milano.

Il treno TV 1305 in part. da Domodossola alle 10.45, fermerà a Musocco, per servizio viaggiatori, alle 14.17.

Il treno 1390 in part. da Milano C. alle 17, fermerà a Vanzago, per servizio viaggiatori, alle 17.30.

Il treno 29E, in part. da Varese alle 11.35, fermerà a Musocco, per servizio viaggiatori, alle 12.38.

Il treno 31E, in part. da Varese alle 12.53 e da Musocco alle 13.54, non fermerà più per servizio viaggiatori a Musocco.

Linea Milano - Treviglio - Bergamo.

Saranno soppressi fra Milano e Treviglio i treni:
2507 da Milano C. p. 22.10 a Treviglio arr. 23.2
97 da Milano C. p. 22.55 a Treviglio arr. 23.28.
1422 da Treviglio p. 7.56 a Milano C. arr. 8.30.

In loro vece si effettuerà il treno TV 97 accel. da Milano C. alle 22.36. e arr. a Treviglio alle 23.25.

Il treno 394, in part. da Bergamo alle 7.48, non fermerà più a Treviglio ovest, ma verrà instradato a Treviglio C. per corrispondenza col treno 1422 da Brescia, e fermerà per servizio viaggiatori a Cassano e Milano, col seguente orario: Bergamo p. 7.48 e arr. a Milano C. alle 8.46.

Linea Milano - Novi.

Saranno soppressi fra Milano C. e Voghera i treni:
1375 da Milano C. part. 12.5 a Voghera arr. 13.40.
TV77 da Milano C. part. 12.55 a Voghera arr. 13.59.
1378 da Voghera C. part. 18.54 a Milano C. arr. 20.30.
73 da Voghera part. 20.25 a Milano C. arr. 21.30.

Si effettueranno in loro vece i treni:
TV1375 da Milano C. a Voghera e T. V. 72 da Voghera a Milano C. coi seguenti orari: T. V. 13.75 part. 12.35 a Voghera arr. 14.2. TV72 da Voghera part. 20.25 a Milano C. arr. 22.—.

Linea Milano - Piacenza.

Saranno soppressi fra Milano C. e Piacenza i treni:
4601 da Milano C. part. 16.40 a Piacenza arr. 18.20.
39 da Milano C. part. 18 — a Piacenza arr. 19.12.
1588 da Piacenza part. 15.45 a Milano C. arr. 17.30.

In loro vece si effettuerà il seguente treno:
TV39 da Milano C. part. 17.25 a Piacenza arr. 19.9.

— Fino a nuovo avviso sono sospesi i seguenti treni viaggiatori:

Linea Pontebba - Udine - Venezia.

173 da Chiusaforte part. 4.49 a Venezia arr. 10 —
177 da Chiusaforte part. 8.49 a Venezia arr. 14.5.
4564 da Venezia part. 22.5 a Treviso arr. 22.50.

— Sono riattivati i seguenti treni viaggiatori:

Linea Verona - Venezia.

1432 da Venezia part. 14.45 a Padova arr. 18.35.

Sono riattivati i seguenti treni viaggiatori:
85 Verona P. V. part. 12.25 a Venezia arr. 14.40.
1434 da Venezia part. 18.50 a Verona P. V. arr. 22.5.

Linea Udine - Venezia.

173 da Venezia part. 17.15 a Treviso arr. 17.50
(Solo percorso Venezia-Treviso).

Sono attivati per servizio viaggiatori i treni:
TV173 da Udine part. 5.30 a Venezia arr. 10.5.
TV177 da Chiusaforte part. 6.5 a Venezia arr. 12.2.
(Da detto treno sono esclusi i viaggiatori di 3a cl. in servizio locale Mestre-Venezia).
TV1519 da Chiusaforte part. 9.30 a Udine arr. 12.10.
TV1432 da Venezia part. 14.25 a Padova arr. 15.30.

Fra Bologna e Verona.

Fino a nuovo avviso sono sospesi i treni:
2541 da Ostiglia part. 4.32 a Bologna arr. 7.10.
4643 da Verona P. V. part. 4.52 a Bologna arr. 9.24.
4646 da Bologna part. 12.50 a Ostiglia arr. 14.52.
4648 da Bologna part. 15.40 a Verona P. V. arr. 20.4.

In loro sostituzione sono attivati i treni:
TV5175 da Ostiglia part. 5.10 a Bologna arr. 7.48.
TV5177 da Verona P. V. p. 8.15 a Bologna arr. 11.—
4644 da Bologna part. 7.53 a Ostiglia arr. 10.33.
TV5120 da Bologna part. 14 a Verona P. V. arr. 18.40.

Sono sospesi i seguenti altri treni:
47 da Padova a Bologna.
49 da Padova a Bologna.
1583 da Parma a Piacenza.

In sostituzione sono attivati i seguenti treni:
TV47 da Padova part. 15.20 a Bologna arr. 18.2.
TV49 da Padova part. 12.20 a Bologna arr. 17. —
TV5120 da Parma part. 15 a Piacenza arr. 16.05.

Linea Busca - Dronero.

E' ripresa l'effettuazione giornaliera dei treni:
2107 da Busca part. 15.42 a Dronero arr. 16.11.
2108 da Dronero part. 14.29 a Busca arr. 14.51.

Sono sospesi i treni:
2105 da Busca part. 11.40 a Dronero arr. 12.9.
2106 da Dronero part. 10.55 a Busca arr. 11.24.

Fino a nuovo avviso, il treno diretto 31 fermerà un minuto alla stazione di Ficulle, per servizio viaggiatori e bagagli. Detto treno partirà da Ficulle alle 16.56.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — La signora Felia Litvinne prestava il suo concorso al quarto concerto classico, diretto dal maestro Léon Jehin.

La signora Litvinne cantò dapprima *Il ritorno del prigioniero*, leggenda patriottica edel maestro Léon Jehin, e questa pagina, di un potente effetto drammatico, fu lungamente acclamata, poi, nella *Processione* di Cesar Franck, alcune melodie russe di Rachmaninow e di Mussorgski e finalmente nell'*Heure exquise* del maestro Raynaldo Hahn, la signora Litvinne fu calorosamente applaudita.

SPORTS

Club alpino italiano (Sezione di Roma) — Domenica 23 Gennaio escursione al Monte Pellecchia (m. 1368).

Partenza da Roma ore 6 - arrivo a Fara Sabina (stazione) 6.48 - partenza per Moricone (in automobile) 7.15 - arrivo a Moricone (in automobile) 8.15 arrivo a Monte Flavio (breve sosta) 10.15 - Vetta 13 Colazione al sacco

Partenza per Vicovaro ore 14 - arrivo a Vicovaro (stazione) 18 - partenza per Roma 18.49 - arrivo a Roma 20.15 -

Preventivo L.6.50 - portare la colazione. Appuntamento alle 5.30 alla Stazione Termini. - Direttori L. Venti e C. Bardi Sforza.

N. B. In conformità della circolare 9 Novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

Camera di Commercio di Roma

Ieri il Consiglio della nostra Camera di Commercio ha tenuto una speciale adunanza per esaminare quale più efficace e sollecita azione potesse svolgere la rappresentanza ufficiale del commercio romano in favore del nuovo prestito nazionale.

La Camera era quasi al completo e i pochi consiglieri assenti si erano giustificati inviando la loro adesione.

Dopo le comunicazioni della presidenza e la commemorazione di Guido Baccelli il Consiglio, passando all'ordine del giorno, si è occupato anzitutto del diretto concorso dell'istituto alla sottoscrizione, e dopo un accurato esame del bilancio ha deciso di investire nel nuovo prestito la somma di L. 250.000, di cui L. 200.000 costituiscono le disponibilità finanziarie dell'Amm.ne e L. 50.000 rappresentano il fondo di previdenza degli impiegati i quali, col pieno consenso e col plauso dell'Amm.ne stessa, hanno voluto in tal modo contribuire anche essi alla patriottica manifestazione.

Il Consiglio quindi ha trattato della miglior forma di propaganda che potesse essere riservata alla rappresentanza commerciale.

A tale riguardo ha deciso in linea generale di fare appello alla preziosa collaborazione delle maggiori associazioni commerciali cittadine, le quali in ogni pubblico evento fecero onore alle loro generose tradizioni, mediante geniali e riuscitissime iniziative. Passando poi all'esame delle varie proposte presentate, il Consiglio ha stabilito per quali precise vie l'istituto potrà svolgere la sua pratica attività, coordinando l'opera propria a quella delle altre pubbliche rappresentanze, affinchè la nobile gara e la concorde azione meglio assicurino l'immancabile successo.

— I consiglieri comm. Cremonesi e Capocaccia hanno presentato un'interrogazione alla Presidenza per conoscere con quali mezzi s'intenda riparare ai gravi danni arrecati all'industria e al commercio per la chiusura della sezione doganale di Ripagrande sulla sponda destra del Tevere.

La questione sollevata ha dato luogo a viva discussione e ne è stato infine deferito l'esame ad una Commissione speciale onde giungere a decisioni ponderate e mature.

— Da ultimo il Consiglio ha proceduto alla rinnovazione delle Commissioni interne permanenti per l'anno testè iniziatosi, ed alla nomina dei propri delegati presso i Consigli Generali dei Banchi di Napoli di Sicilia e del Credito Agrario per il Lazio, riconfermando in carica tutti gli uscenti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in lunga udienza il Pres. del Cons. on. Salandra.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Cagiano de Azevedo Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi.

Ricevette pure mons. Zonghi, arcivescovo titolare di Colossi, Presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, con gli accademici; padre A. Picardo, superiore generale dei figli dell'Immacolata; mons. Gian Domenico Pini; il comm. Pio Folchi, presidente generale dell'Associazione cattolica Artistico-Operaia; il sig. Pietro Nothomb; la signora Maria Giampaoli-Serjacri.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Ieri mattina in Vaticano ha avuto lugo la Congregazione *Ordinaria* dei Sacri Riti, nella quale dai Cardinali si è discusso sulla causa di beatificazione, ossia dichiarazione del Martirio di Giovanni Maria du Lau Arcivescovo di Arles, Francesco Giuseppe de la Rochefoucauld vescovo di Beauvais, Pietro Lodovico de la Rochefoucauld vescovo di Saintes, e Compagni uccisi in Parigi nella Rivoluzione francese l'anno 1792.

Il circolo Dante Alighieri al Card. Mercier. — Il Circolo «Dante Alighieri» ha spedito al prelato belga il seguente telegramma:

S. E. Cardinale Desiderato Mercier

Collegio Belga.

Studenti cattolici scuole classiche Circolo «Dante Alighieri» salutano riverenti maestro animo rinnovato pensiero cristiano, Pastore invitto glorioso popolo eroico, auspicando fidenti domani vittorioso Belgio immortale. Bacio romana porpora invocano benedizione.

Presidente [illegible]

La festa della Cattedra di S. Pietro. — Come fu annunziato, ieri nella Basilica vaticana, si è solennizzata la commemorazione della Cattedra di S. Pietro in Roma.

Celebrò la messa della comunione generale il Cardinale Cassetta, all'altare della Cattedra.

S. Eminenza è giunto in porpora, accompagnato dalla sua Corte, e ricevuto dai membri dell'Associazione per la diffusione del Culto di S. Pietro.

Numerosi fedeli si sono accostati alla mensa eucaristica ed hanno pregato sulla tomba del Principe degli Apostoli, implorando da Dio, che il Romano Pontefice «innalzi nella pienezza dei suoi trionfi il vessillo della «verità e della giustizia e della pace».

Alle ore 10 il solenne pontificale è stato celebrato dal Cardinale Arciprete della Basilica, Merry del Val.

Furono infine inviati due telegrammi di devozione al Pontefice.

Consiglio Comunale. — Giovedì, 20, venerdì 21 e sabato 22 corr. alle ore 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno sono le seguenti nuove proposte:

Contributo per le onoranze ad Arturo Colautti.

Completamento dell'impianto telefonico nelle stazioni sanitarie e delegazioni dell'Agro Romano.

Fornitura di olio lubrificante.

Rimborso di indennità di trasferta ai maestri e custodi dei corsi estivi.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda elettrica municipale relativa a fornitura di trasformatori.

Contributo dell'Amministrazione militare per l'impianto dei raccordi tramviari con gli ospedali.

Modifiche da apportarsi al Regolamento della Cassa pensioni comunale.

Trattamento degli impiegati avventizi dell'Azienda elettrica municipale per congedi ed assenze per malattia.

Fitto di un locale terreno per uso delle tramvie municipali.

Provvedimenti per regolare e liquidare i rapporti con la Società per imprese elettriche.

Per il Prestito Nazionale. — Il Prefetto, comm. Aphel, ha inviato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Mi rivolgo a Lei personalmente, pregandola di dare tutto il Suo interessamento alla sottoscrizione del Prestito Nazionale.

La convenienza materiale dell'operazione, per quanto intuitiva ed evidente, non appare facilmente a tutti, specialmente nei piccoli centri, ove non giungono i giornali e gli altri mezzi di pubblicità che abbondano invece nei grandi;

E' quindi necessario che, nel Suo Comune, Ella se ne faccia divulgatore direttamente o per mezzo delle persone più influenti, promovendo anche, ove occorra, pubbliche riunioni nelle quali siano messi in luce la convenienza stessa ed il dovere patriottico di venire in aiuto al Governo perchè possa condurre vittoriosamente a termine la grande guerra di redenzione che i nostri fratelli stanno combattendo al confine.

Per la grandezza d'Italia essi danno il sangue e la vita; a noi, che immuni dal tributo personale, godiamo, per opera loro, la sicurezza e la quiete delle nostre case, incombe il dovere di concorrere coi nostri averi al raggiungimento dell'altissimo scopo.

Io non sto, signor Sindaco, a specificarLe i mezzi da porre in opera per intensificare quanto sia possibile la sottoscrizione, ma confido nel Suo patriottismo, e sono certo che Ella mi favorirà tra breve la prova che nel Suo Comune si è sentito profondamente questo grande dovere d'italianità e vi si è largamente corrisposto.

La Cassa pensioni municipali e il prestito di guerra. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Pensioni degli impiegati e salariati del Comune di Roma, su proposta dell'assessore per le Finanze comm. Benucci, ha deliberato di sottoscrivere al Prestito Nazionale per la somma di un milione.

Cospicua offerta „Pro mutilati„. — La Cassa Nazionale per gl'infortuni ha fatto pervenire al Comitato di Assistenza ai soldati ciechi, storpi, mutilati la cospicua e generosa offerta di lire diecimila.

La somma è, per lire cinquemila il ricavato di una sottoscrizione fatta tra gli impiegati del benemerito istituto, e per cinquemila un oblazione dell'amministrazione della Cassa.

Il presidente del Comitato, senatore conte di San Martino, ha espresso il ringraziamento più fervido del Comitato istesso alla presidenza dell'Istituto per la magnanima elargizione, che è la più importante che sia pervenuta fino ad oggi al Comitato di Roma.

Il carbone municipale. — L'ufficio municipale di Annona comunica che dal giorno 15 corr. è stata iniziata la distribuzione del carbone acquistato dal Comune fra i rivenditori della città a mezzo della Commissione da essi nominata. In tale occasione il Sindaco ha emanato una ordinanza allo scopo di regolare l'andamento del commercio di tale combustibile prescrivendo che il carbone vegetale debba essere venduto a peso e che la vendita debba eseguirsi a tipo unico, ossia carbone naturale senza polvere e senza corpi estranei.

In conseguenza di ciò si sono riconosciuti giusti e concordati con i rappresentanti della classe i seguenti prezzi:

1a Qualità - essenza forte	L. 0,30 il kg.
2a Qualità - essenza mista	L. 0,18 il kg.

Pel servizio a domicilio in quantità non minore di kg. 10 i detti prezzi verranno aumentati di cent. 2 il kg.

Lezioni speciali per le signorine infermiere. — Alle lezioni di pronto-soccorso e di porta feriti impartite dai valenti medici della *Croce Bianca*, che si svolgono nella sede sociale in via del Conservatorio, 62, tra giorni seguiranno altre lezioni speciali per le signorine, infermiere. Le socie infermiere che verranno assistenti, come tutte le altre ...

tenuto ancora molte infermiere della Croce Bianca potranno iscriversi tutte le sere alla sede sociale dalle ore 19 alle 20.

Scuola di applicazione giuridico-criminale. — Iersera alle 18 si iniziarono i Corsi del V anno della scuola d'applicazione giuridico criminale diretti da Enrico Ferri.

Malgrado le difficoltà in cui gli studi vengono a trovarsi per le gravi circostanze odierne, pure questo Istituto inteso a tener viva e ad estendere una gloria puramente italiana quale la scuola positiva di antropologia e di diritto criminale, ha ripreso, così, regolarmente la sua funzione di cultura.

Anche senza l'esordio solenne della cerimonia inaugurale, i corsi non potevano essere iniziati sotto migliori auspici.

La lezione di apertura è stata tenuta dal prof. Sante De Sanctis, che, nella scuola d'applicazione giuridico criminale, insegna psicologia sperimentale giudiziaria.

Il tema interessantissimo: *Il metodo scientifico e il suo valore nella psicologia sperimentale*, è stato dall'insigne psicologo magistralmente svolto.

Dopo aver osservato che la scuola di applicazione giuridico-criminale è essenzialmente scuola di metodo e di apprendimento di tecnica, l'oratore passò ad esaminare i due metodi-tipo psicologici: il primo di cui si servono storici, letterati, giornalisti, medici, sociologi è il più simpatico, il più brillante ed è preferito dalle persone d'ingegno, che amano spaziare per la luminosa sfera del pensiero libero; il secondo — quello dei tecnici — costringe in più limitati orizzonti, impedisce le troppo audaci ascensioni, ma conduce a quella certezza che porta in sè le forze per divenire universale, ed è quindi capace di condurre a pratiche applicazioni di sicura utilità sociale.

Il prof. De Sanctis dice che la missione dello psicologo in una scuola d'applicazione è quella di insegnare la psicologia al modo dello psicologo tecnico: e ciò è un bene perchè la precisione del sapere garantisce della serietà delle ulteriori indagini scientifiche.

Dopo ciò l'oratore tratta del metodo scientifico e dell'oggetto e dei limiti delle scienze, rilevando la mancanza di metodo scientifico in coloro che vogliono sia adoperata la intuizione nel campo della psicologia applicata e specialmente della psicologia patologica e della criminale, e afferma che con l'Einfuhlender Versehen si ritorna più o meno consapevolmente all'«occhio clinico».

Il prof. De Sanctis prosegue, trattando della connessione della psicologia criminale e giudiziaria col movimento psicologico moderno, e pone in luce la fortunata opera precorritrice della Scuola antropologica e penalogica italiana, che intravide il molteplice e l'eterogeneo là dove appariva l'omogeneo, riconobbe l'individuo nella massa, impose la revisione dei classici criteri giuridici sulla base dell'analisi scientifica dei fatti, e spostò il centro di gravitazione del diritto penale dal delitto al delinquente. Così la scuola italiana proponeva 30 anni fa, ciò che nella psicologia pedagogica si è proposto molti anni più tardi.

L'oratore conclude, esprimendo la necessità e il proposito di tutti i docenti della scuola d'applicazione giuridico-criminale, di svolgere largamente il programma dei fondatori della antropologia criminale e della scuola penalistica positiva, riallacciando quanto fin'ora fu fatto, da un lato al movimento moderno della morfologia, della fisiologia e della psicologia e dall'altro lato a quello delle discipline giuridiche e morali.

Il discorso, seguito attentamente dal numeroso uditorio, alla fine è stato molto applaudito.

ooo

— I corsi della scuola d'applicazione giuridico-criminale sono i seguenti: Diritto criminale comparato a riforma del diritto vigente (prof. Grispigni); Diritto penale finanziario e polizia fiscale (prof. Satta); Psicologia sperimentale giudiziaria (prof. S. De Sanctis); Esercitazioni di pratica medico-legale (prof. Ascarelli); Studio clinico del delinquente pazzo e nevropatico (prof. A. Giannelli); Nozioni di antropologia (prof. S. Sergi); Esercitazioni di diritto e procedura penale (proff. Enrico Ferri e Silvio Longhi); Tecnica dell'istruttoria giudiziaria (prof. A. Nicoloro); Discipline carcerarie e correttive (avv. Bruno Franchi); Esame somatico e psichico dei delinquenti (prof. S. Ottolenghi).

Le lezioni hanno luogo nelle ore serali salvo quelle della domenica che si tengono a Regina Coeli.

Convegno di appaltatori di lavori pubblici. — Ad iniziativa della Federazione Naz. dei costruttori che è presieduta dal cav. Enrico Belloni di Milano, ed ha per vice-pres. l'ing. cav. Francesco Mora di Roma, si terrà domenica p. v. un'assemblea generale straordinaria della classe, che riuscirà interessantissima per la importanza degli argomenti da trattarsi. Tra i principali quello riguardante la grave questione degli appalti pubblici in rapporto alla guerra.

L'assemblea, alla quale parteciperanno i più noti imprenditori d'Italia, avrà luogo alle ore 9, nella sede degli imprenditori e dei costruttori in via Poli 29.

Un banchetto al comm. Di Scanno. — In una sala del ristorante la Rosetta, i soci e gli insegnanti della Società per la istruzione popolare gratuita hanno offerto un banchetto al comm. avv. Gennaro di Scanno che per dieci anni è stato il benemerito Direttore della scuola serale di commercio di via del Lavatore, 38.

Era presente anche il comm. G. A. Vanni, presidente della Società, il quale consegnò in nome di questa al festeggiato una artistica medaglia d'oro, espressamente coniata, e disse calde, affettuose parole di gratitudine al comm. Di Scanno per l'opera decennale svolta con vero intelletto d'amore, a vantaggio di una Scuola, che, accoppiando alla serietà degli studi la più assoluta gratuità dell'insegnamento, costituisce un vanto della nostra città.

Alle parole del comm. Vanni si associarono in nome degli attuali dirigenti della Scuola, il cav. Dodi e il cav. Guazzogli Marino.

A tutti rispose, vivamente commosso, il comm. Di Scanno, ringraziando per l'attestazione di simpatia tributatagli ed incitando tutti a continuare con entusiasmo nell'opera di educazione popolare iniziata dieci anni or sono, e svolta finora con sì lusinghieri risultati.

Gli infermieri del manicomio, dopo tre numerose assemblee per discutere la questione riguardante il vitto e pagamento nei giorni di libertà, votarono il seguente ordine del giorno:

«Il personale infermieri e infermiere del manicomio di S. Maria della pietà,

delibera d'insistere fino al raggiungimento della richiesta,

protesta ancora una volta per le enormi multe che vengono inflitte dalla Direzione per la benchè minima manchevolezza nel disimpegno del servizio, raggiungendo alcune perfino l'importo di L. 5;

richiamano all'uopo l'attenzione dell'on. Deputazione provinciale perchè voglia ascoltare le giuste lamentele e richieste di questi oscuri lavoratori, che, con abnegazione e sacrifici, adempiono al loro dovere nell'interesse del pio istituto e a sollievo dei poveri ricoverati.

plaude al Comitato e al consigliere provinciale Amerigo Rossetti che gentilmente si presta nell'interesse del personale e pel buon andamento del pio istituto.

Corso di topografia romana. — Domani, giovedì, alle ore 17, nell'aula VI^a della R. Università, il prof. Alfonso Bartoli farà la prolusione al suo corso di *Topografia Romana* sul tema: «La topografia indice delle condizioni politiche».

In onore di ufficiali serbi, inglesi e francesi. — Un thè danzante sarà dato stasera, alle 17, nella sala Pichetti, in onore degli ufficiali esteri, serbi, inglesi e francesi.

Vi sarà anche uno scelto concerto musicale.

In Arcadia. — Oggi, mercoledì alle ore 17, la signorina Jole Putti terrà una conferenza sull'argomento: «Le donne nell'arte».

I convittori di Mondragone per i soldati feriti. — Nel Collegio di Mondragone dove sono giovani, della più alta aristocrazia, si sta preparando una grandiosa lotteria per i militari ricoverati nell'ospedale di riserva di Villa Vecchia.

Organizzatori della patriottica festa sono i convittori Umberto dei baroni Benevantano e Capece dei conti Galeota, dei quali si conoscono i sentimenti altamente italiani e di cui ne fece una solenne dimostrazione in un suo recente discorso pronunciato nel giorno della premiazione scolastica.

Tutti i convittori hanno gareggiato nel contribuire con i loro risparmi e si sono raccolti moltissimi doni sufficienti per accontentare circa duecento feriti e consistenti in utili oggetti, come orologi, penne stilografiche, rasoi di sicurezza, sveglie, ecc., ecc.

Come si sa, l'ospedale di Villa Vecchia trovasi nell'interno di Villa Mondragone e senza dubbio la festa, che forse avrà luogo domenica, riuscirà interessantissima.

L'assistenza civile in Trastevere. — L'unione delle opere di assistenza civile del Trastevere, col ricavato della serata di beneficenza al *Quirino* e con altre offerte, ha finora spedito ai soldati combattenti del rione circa 200 pacchi con indumenti di lana e altri oggetti di pratica utilità.

Già cominciano a pervenire dal fronte le cartoline di ricevuta dettate da profonda gratitudine e da alto sentimento patriottico che rivelano quanto sia elevato il morale dei soldati.

Le offerte di indumenti di lana potranno inviarsi alla signora Mango, direttrice della scuola in via della Lungara.

Associazione degli impiegati civili. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Generale degli impiegati civili, nell'ultima adunanza, ha votato il seguente ordine del giorno di cui diamo le conclusioni:

«Fa voti che i rappresentanti politici della città si accordino fra loro per svolgere un'azione collettiva - al di fuori ed al di sopra di ogni partito - per provocare dal Governo:

1. Che il beneficio, mercè il quale la famiglia del richiamato è in diritto di ottenere dal proprietario la proroga del fitto alle medesime condizioni del contratto in corso sino a due mesi dopo la guerra (art. 5 del Decreto Luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 68) venga esteso a tutti i cittadini il cui fitto annuo non superi le lire 2000;

2. Che sieno emanate analoghe disposizioni penali contro i proprietari che compino contratti in dispregio alle leggi e si neghino di compiere contratti favoriti dalla legge stessa.

Delibera infine che copia del presente ordine del giorno sia trasmessa anche agli enti pubblici della città, alle organizzazioni economiche e professionali ed alla stampa cittadina, perchè da tutti possa essere vagliato e sostenuto il voto emesso».

L'opera dello scaldarancio. — Al Comitato romano per lo scaldarancio, sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte.

Miss Nelson Clark L. 20 - contessa Navoccelli 10 - Comm. Ernesto Forni 100 - S.E. Cotafavi (mensile) 10 - Donna Alda Orlando id. 10 - signora Aphel, id. 5 - Sig.ra Basso id. 3 - Donna Bianca del Grillo id. 10 - Contessa Santafiora id. 5 - Senatore L. Bodio (3^a offerta) 30 - Principessa Caporino (3^a offerta) 20 - A. Sassi 5 - Poleggi 5, - Cassette esposte al *Giornale d'Italia* 48,70 - Sig.na Pispina 5 - Giuseppe Beneduce 5 - Liceo Ginnasio E. Q. Visconti 205,40 - Gioia Michele 5 - On. Scialoja 10 - Ing. Del Buono 10 - Sig.ra Endra Pontecorvo 15 - Capitano N. N. 10 - Baronessa Colacci 10 - Un triestino 5 - Edvige Rossi 5 - N. N. 1 - Giulia Cordella 1 - Ing. Roberto Brighenti 20 - Dott. Webb 100 - Di Nola Endra 10 - Marchesa Visconti-Venosta 50 - Missione ufficiali inglesi 50.

In onore dei richiamati del Celio. — Nella sede dell'Associazione Miglioramento Celio, fu offerto un vino d'onore ai consoci, già richiamati alle armi, ed ora a Roma per una breve licenza, signori Bonardi Antonio, Bonardi Enrico, D'Amico Guido, Sgallo Enrico e Verone Alfredo. Ai festeggiati rivolsero calde parole di augurio e di sprone il Presidente dell'Assoc. signor Ferretti Pilade, nonchè i consiglieri sigg. De Marchi Edoardo e Santarelli Alessio, tutti inneggiando alla fortuna d'Italia.

Rispose commosso ringraziando e con parole vibranti di sincero entusiasmo, il richiamato Bonardi Enrico.

I richiamati D'Amico Guido e Bonardi Antonio regalarono all'Associazione alcuni cimeli di guerra da essi tolti al nemico.

Touring Club Italiano. — Presso la Delegazione romana del Touring (via dei Lucchesi 26) i soci possono rinnovare la quota per l'anno 1916; presso la stessa Delegazione si ricevono anche le iscrizioni dei nuovi soci.

La data di versamento costituisce ordine di precedenza nella spedizione del secondo volume della *Guida d'Italia*, che tratterà della Liguria e della Toscana.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Arresti. — L'altra notte all'una gli agenti di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo, diretti dal brigadiere Cambiaso sorpresero, all'angolo dell'Arco di S. Bibbiana, due giovani che discendevano dalla strada ferroviaria esportando dei cuscini di velluto, rubati nei treni fermi in stazione. Alla vista degli agenti, uno dei ladri riuscì a fuggire, ma l'altro fu arrestato ed identificato per il pregiudicato Alberto Alfieri, di a. 30 soldato richiamato del 46° fanteria in licenza di convalescenza, ab. in v. Campani 32.

Furono sequestrati sei cuscini, ma per denunzia sporta dalla Amministrazione ferroviaria, si apprende che i cuscini rubati in questi giorni ammontano al numero di 29.

— Gli agenti di P. S. del Commissariato del Testaccio, arrestarono Alfredo Troponi, autore del furto di un cappotto del valore di 60 lire e in danno del carrettiere Paolo Grosolini.

— Gli agenti della squadra investigativa arrestarono ieri i fratelli Lorenzo e Nazzareno Rossi, autori di un furto di pelli in danno del negoziante Pontecorvo in V. Condotti 57. Furono sequestrate le pelli rubate nel negozio dell'ombrellaio Rosseli al C. V. E.

— Al Ministero di Grazia e Giustizia ieri sera alle 19 un giovinotto salì nell'anticamera dell'ufficio del Direttore Generale degli affari penali, e rubò un pastrano di proprietà dell'usciere Ettore Vileti, nel quale si conteneva il portafogli con 60 lire.

Mentre si allontava il ladro fu veduto dallo stesso derubato che lo fece arrestare, fu identificato per Giovanni Merloni di a. 27 ab. in V. Luciano Manara 15.

Tentati suicidi. — Michele De Cicco, di a. 30, ab. al viale della Regina 143, nell'interno di Villa Umberto, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi impiccandosi ad una funicella che aveva assicurato ad un albero. Tratto in salvo dal portiere della villa stessa, Domenico Baldoni, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Certo Leone Fanfanelli, di a. 60, perchè afflitto da malattia incurabile, alla Passeggiata di Ripetta tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — La bambina Marcella Bertini, di a. 2, nella propria ab. in v. Orazio 31, accidentalmente cadde riportando la probabile frattura della base del cranio. Dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— Marcello Biasotti, di a. 10, ab. in v. della Frezza 38, nei pressi della propria ab., nell'esaminare una pistola *Flobert* fece partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. I sanitari di S. Giacomo l'hanno giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Maria Barbonetti, di a. 70, nel discendere le scale della propria abitaz. in via Bonella 3, scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio destro. Dai sanitari della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Nella propria ab. in v. Bonella 22 p.2°, Gualtiero Pastori, di a. 3, e la sorella di questi, Agnese, di a. 6, nell'aggrapparsi ad un cassettone, furono da questo investiti riportando: Gualtiero la frattura della gamba destra e l'Agnese contusioni multiple. Accompagnati da Ada Scalpellini, di a. 21, alla Consolazione, il bambino fu giudicato guaribile in g. 30 s. c. e la bambina in g. 15 s. c.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA MUSCO AL «MORGANA».

Pubblico foltissimo ed elegante conveniva ier sera al nuovo teatro di via Merulana e la vasta sala fece negli spettatori la più simpatica impressione.

Angelo Musco nelle esilaranti scene del *S. Giovanni Decollato* di Martoglio fu di una irresistibile comicità: il pubblico rise, rise continuamente, fino alle lagrime e rimeritò il singolare, valente e simpatico attore con applausi frequenti ed entusiastici.

La Compagnia – come tutte quelle dialettali – è affiatata, vivace, piacevolissima; si distinsero in special modo, nelle parti di due vecchi contadini, il Carrara e Giulia Campagna.

— Stasera il gaio lavoro si replica.

ooo

Costanzi. — Alla *Manon* toccarono anche ieri sera gli onori del trionfo. Questa magnifica riproduzione del geniale spartito pucciniano incontra sempre più il favore del pubblico, che accorre in folla alla gentile istoria della capricciosa *Manon* e del *Cavaliere De Grieux*, impersonati come meglio non si potrebbe dalla signora Cervi Caroli e dal tenore Edoardo Di Giovanni.

I due valorosi artisti furono ancora una volta festeggiatissimi: la signora Cervi Caroli rese la parte della protagonista con una grazia e una efficacia drammatica notevolissime: il Di Giovanni cantò con l'usata bella vigoria d'accento, meritando unanimi approvazioni.

Assai applaudito fu anche il m. Edoardo Vitale che, com'è noto, ha, con la concertazione di *Manon*, riportato un nuovo grande successo. L'illustre maestro si meritò una speciale ovazione dopo l'intermezzo, che egli espose con vivacissimo colorito e irresistibile foga.

— Questa sera – fuori abb. – spettacolo in onore di quell'eletta artista che è la signora Ester Mazzoleni. Si rappresenterà *La forza del destino*.

Domani – 10^a la abb. – replica di *Mad. Butterfly* con la signora Giuseppina Baldassarre, che della parte di *Cio - Cio - San* è interprete insuperabile.

Venerdì – fuori abb. – *Boris Godounow*.

Quirino. — Dinanzi a un pubblico affollatissimo, e col più lusinghiero successo, ebbe luogo ieri sera la sesta replica della *F'tites Michù*, la delicata operetta del m. Messager, che procurò ai valorosi interpreti della Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Caramba calorosi applausi.

— Stasera altra replica a richiesta generale, e quanto prima la nuovissima operetta: *I castelli in aria*.

Valle. — Festeggiatissimo Ermete Novelli ier sera nella *Gerla di papà Martin*, di cui fu interprete sommo.

— Oggi grande spettacolo a beneficio dei figli dei richiamati di Testaccio con *Il burbero benefico*. Novelli dirà anche il monologo *Divagando*.

Nazionale. — Folto pubblico accorse ieri sera a festeggiare Nietta Zanoncelli, la brava e gaia soubrette della Compagnia Lombardo, che con *Santarellina*, di cui è brillantissima interprete, dava il suo spettacolo d'onore. Accolta fin dal suo primo apparire sulla scena da calorosi applausi, la seratante fu durante l'intero spettacolo vivamente festeggiata.

Dopo il 2° atto cantò e danzò con grazia e brio, insieme col Fieschi, i due applauditi duetti del *Signore del tassametro*; i valenti artisti furono entrambi evocati ripetute volte al proscenio.

Fra vivissimi applausi furono offerte alla Zanoncelli magnifiche *corbeilles* di fiori.

— Stasera l'intero spettacolo si replica. Domani riposo per preparare la prima rappresentazione delle *Cinque parti del mondo*.

Cines. — Continuano le repliche del *Ratto delle Sabine*, che Giacinto Gallina riduse con tanto spirito per le scene veneziane, e di cui il comm. Benini è interprete insuperabile.

Manzoni. — Il numeroso pubblico, accorso ieri allo spettacolo in onore di Bianca De Crescenzo, fece alla gentile e valente attrice della Compagnia Scarpetta la più calorosa accoglienza, dimostrando così le larghe simpatie di cui la circonda.

Alla De Crescenzo furono offerti splendidi fiori.

— Stasera replica e domani l'attesa novità: *Pericchello.*

Metastasio. — A richiesta si replica stasera *Santo diamore* di Leone Ciprelli e con un altro lavoro del Ciprelli, *Anime perse*, darà venerdì il suo spettacolo d'onore Gastone Monaldi.

Orfeo. — Proseguendo nello svolgimento del suo simpatico programma d'arte la Compagnia Mascalchi-Falconi, dà stasera alle 22 il dramma nuovissimo in 3 atti di Francesco Pasca *Elevazione*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Forza del destino*, ore 20.30.
Quirino. — *F'tites Michù*, ore 21.
Valle. — *Burbero benefico*, ore 21.
Nazionale. — *Santarellina*, ore 21.
Cines. — *Ratto delle Sabine*, ore 21.
Manzoni. — *'Ne Santarella*, ore 21.
Morgana. — *S. Giovanni Decollato*, ore 21.
Metastasio. — *Santo diamore*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Il Re a Taranto.

S. M. il Re ha fatto ieri ritorno alla Capitale dopo un'assenza di due giorni dedicati ad una visita alle nostre forze di mare.

Il giorno 16 a Taranto ha ricevuto a bordo del *Trinacria* i Comandanti di tutte le navi italiane ed alleate, le autorità civili e militari.

Il giorno 17 S. M. si è recata a Brindisi, ove ha visitato gli impianti della difesa costiera e ha ricevuto il Presidente del Consiglio dei Ministri serbo ed alcuni altri membri di quel Governo che si trovavano a Brindisi.

ooo

La notizia apparsa in qualche giornale che il Principe Mirko di Montenegro sarebbe stato ricevuto a Taranto da S. M. il Re non ha fondamento. Il Principe Mirko non è venuto in Italia.

Ministero Esteri

ITALIA E SERBIA.

(S) **Brindisi,** 18 — Il Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri di Serbia, Pasic, ha inviato al Ministro degli Esteri, barone Sonnino, il seguente dispaccio:

«L'amichevole ricevimento che è stato fatto a me ed ai miei colleghi in Italia mi crea il gradito dovere di esprimere i miei più vivi ringraziamenti a Vostra Eccellenza ed assicurarla che noi apprezziamo altamente tutti gli sforzi che fa nelle presenti circostanze per venire in aiuto del nostro esercito, il quale confido mostrerà, quando verrà l'ora, quanto essi fossero giustificati».

SPESE SEGRETE PER L'ALBANIA

La Gazz. uff. pubblica il seguente decreto luogotenenziale.

— In aggiunta alla somma di L. 500 mila inscritta con nostro decreto 1° agosto 1915, n. 1314, al capitolo n. 60 – *ter* «Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania», dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915 – 1916, è autorizzata l'ulteriore assegnazione di lire cinquecentomila (L. 500.000).

Ministero Guerra

I prezzi di requisizione di fieno e paglia.

Il Ministro della guerra, in base alle disposizioni degli art. 1 e 2 del decreto luogotenenziale 29 agosto 1915 e dell'articolo 1 del decreto Luogotenenziale in data 9 dicembre 1915, ed a modificazione di quanto fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre e del 16 dicembre 1915 ha notificato in data 18 corr.

Il prezzo massimo obbligatorio nelle compra-vendite e nelle requisizioni del fieno, e della paglia per giacitura è fissato, sino a nuova notificazione, nella misura seguente:

fieno maggengo (o di 1° taglio) di prato naturale pressato, lire 12,25 al quintale;

fieno maggengo (o di 1° taglio) di prato naturale non pressato, L. 11,00 al quintale;

fieno agostano e terzuolo (di 2° e 3° taglio) di prato naturale pressato, L. 11,00 al quintale;

fieno agostano e terzuolo (di 2° e 3° taglio) di prato naturale non pressato, L. 9,75 al quintale;

fieno di prato artificiale (erba medica, trifoglio pratense, lupinella, sulla) pressato, L. 10,25 al quintale;

fieno di prato artificiale (erba medica, trifoglio pratense, lupinella, sulla) non pressato, L. 9,00 al quintale;

paglia lunga da giacitura pressata, L. 7,25 al quintale;

paglia lunga da giacitura non pressata, L. 6,25 al quintale.

I prezzi suddetti s'intendono per merce sul luogo di produzione o nel magazzino del detentore.

Ministero Pubblica Istruzione

Nuova sessione di esami.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo, con sua ordinanza, ha indetto per il prossimo mese di febbraio una sessione straordinaria di esami nelle Scuole medie e normali, regie e pareggiate, a vantaggio di coloro che in dipendenza della guerra, per i loro obblighi militari, hanno subìto o potranno subire un ritardo nella loro carriera scolastica. A tale sessione, che sarà, non una terza sessione, ma una sessione suppletiva dell'anno scolastico 1914-15, con efficacia retroattiva rispetto alle iscrizioni alle scuole medie e superiori per l'anno 1915-16, potranno essere ammessi tutti coloro che non abbiano preso parte ad una o ad entrambe le sessioni ordinarie del 1915 per impedimento derivante dal servizio militare; i privatisti che abbiano iniziato o avessero facoltà di iniziare gli esami nell'ottobre 1915; e quei giovani ai quali sia stato concesso, a norma dei decreti ministeriali 26 agosto e 15 settembre 1915, il beneficio di presentarsi con anticipazione agli esami di licenza del liceo o dell'istituto tecnico. La stessa sessione, con carattere e con effetto diverso, cioè come anticipazione di quella di luglio 1916, e, quindi valida per la continuazione degli studi nell'anno scolastico e accademico 1916-17 e accordata altresì ai giovani nati nel 1897 o prima (purchè non riformati definitivamente in seguito a revisione) i quali abbiano iniziato esami nei decorsi anni scolastici ed abbiano, secondo il regolamento vigente, diritto di ripeterli, per intero o per le sole materie non superate, nelle sessioni ordinarie di luglio e ottobre 1916.

Informazioni estere

PROTESTE PER L'OCCUPAZIONE DI CORFU'

(S) **Amsterdam,** 18. — Secondo i giornali tedeschi il Ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria ha indirizzato la seguente Nota all'Ambasciatore degli Stati Uniti:

«Secondo notizie ricevute dal Governo austro-ungarico l'isola di Corfù è stata occupata da un distaccamento dell'esercito di Oriente anglo-francese.

Questa procedura costituisce non soltanto un grave attacco contro la sovranità e la neutralità della Grecia, ma anche una flagrante violazione degli accordi conclusi a Londra il 4 novembre 1863, e il 29 marzo 1864, secondo i quali Corfù gode il privilegio della perpetua neutralità. Il Governo austro-ungarico eleva formale protesta contro il procedimento mediante il quale la Francia e la Gran Brettagna dimostrano ancora una volta il loro disprezzo pel principio generale delle Convenzioni internazionali. Il Ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria prega l'Ambasciatore di America di portare la protesta a cognizione dei Governi francese ed inglese».

L'Austria-Ungheria ha protestato anche presso tutti i Governi alleati e neutrali.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 18. — Il Comitato socialista britannico per la difesa nazionale lancia a proposito del servizio militare obbligatorio, un manifesto il quale dichiara:

Coloro i quali affermano che l'obbligo di difendere la libertà nazionale è contrario ai principi socialisti mentiscono. Noi, come socialisti, dichiariamo che è una ipocrisia supporre che un partito possa imporre altri obblighi quando la patria è attaccata. Il socialismo non è l'anarchia.

Noi che combattemmo numerosi anni per la difesa dei diritti dei lavoratori ricordiamo oggi alle organizzazioni dei lavoratori che la coscrizione, diretta o indiretta, è la chiave di volta del tradeunionismo.

(S) **Londra,** 18. — Il pubblico non manifesta alcuna simpatia circa le mene di piccoli gruppi londinesi favorevoli alla pace.

Ieri sono avvenuti disordini in occasione di un *meeting*, tenuto nella *City*, nel quale l'argomento più importante era quello di una conferenza per stabilire accordi internazionali. L'apertura della seduta è stata accolta da grida ostili con acclamazioni all'esercito e alla marina. Il tumulto è durato mezz'ora. E' stato notato un individuo il quale, fino alla fine del *meeting*, non ha fatto che dichiarare che uno spirito l'incitava a propugnare la pace.

Il presidente ed i conferenzieri sono rimasti impotenti in mezzo al frastuono e la riunione è terminata fra rumori e acclamazioni.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York,** 18. — Edoardo Weber, apparentemente impiegato a New York presso la *Deutsche Bank*, e tre altri tedeschi, appartenenti alla Compagnia del caoutchouc, sono stati riconosciuti colpevoli di partecipazione al complotto che aveva per iscopo l'invio del *caoutchouc* di contrabbando per Germania e di violazione delle leggi doganali degli Stati Uniti. Il Weber è stato condannato a 1500 dollari e gli altri da 50 a 750 dollari di ammenda.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 18. Gli uffici giudiziari ed amministrativi di Dvinsk che erano stati trasferiti a Pskoff hanno ricevuto ordine di ritornare a Dvinsk.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 18 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 8) e a. D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 [illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 10
id. 3.00 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	98 98
» » » » » 1 ottobre 1917	[illegible]
» » » » » 1 aprile 1918	97,96
» » » » » 1 ottobre 1918	97 71
» » » » » 1 aprile 1919	96,97
» » » » » 1 ottobre 1919	96.[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1920	96,42
Prestito Nazionale 4 1/2 % 0/0 netto	92 [illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 % 0/0 (2°)	94 17
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1a)	409 —
id. 3 % netto redimibili	340 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	90 —
id. 3 % Ital. FF. Rete Adriatica [illegible]	281 [illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno	431 [illegible]
id. 5 % id. Maremmane	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	330 50
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	296 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	297 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	424 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	430 —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto netto)	— —
Azioni comuni della Ferr. Sus-Cantalupo, Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	296 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 1/2 % netto	440 [illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	486 75
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	434 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 1/2 %	432 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	464 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 1/2 %	489 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	450 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 1/2 %	415 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	460 75
id. id. id. id. 3 1/2 %	433 [illegible]

ooo

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 19 gennaio, a lire 125,51.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 gennaio a tutto il 22 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 126,38.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 19 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 gennaio 1916 da valere per il giorno 19 gennaio 1916.

Parigi	115,01 1/2
Londra	32,15 1/2
Svizzera	130,81 1/2
New-York	6,75
Buenos Aires	2,82 1/2
Lire oro	125,50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertata il giorno 18 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.80	115.—	114.90	115.20
Londra	31.96	32.06	32.—	32.10
Svizzera	130.25	130.75	130.50	131.—
New York	6.71	6.76	6.73	6.78
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.75		125.50	

BORSA DI PARIGI

		17	18
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.10	63.—
Brasile 4 %	»	54 —	—.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	78.—	78.50
Rend. spagnuola esteriore 4%	»	84.—	85,75
Portoghese nuovo	»	55.50	55.50
Rendita russa 4 % 1906	»	81.50	—.—
Banca di Francia	»	4475 —	4480 —
Banca di Parigi	»	880 —	—.—
Credito Fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	990 —	—.—
Thomson	»	590 —	—.—
Andalous	»	316 —	319 —
Obblig. Lombarde antiche	»	170.50	171.50
Nord Espagne	»	410 —	410 —
Saragossa	»	409 —	409 —
Rio Tinto	»	1583 —	1580 —
Chartered	»	13.75	14.—
De Beers	»	302.—	—.—
Ferreira Deep	»	45.—	44.50
Geduld	»	55.—	50.50
Gold Fields	»	38.—	37.50
Randfontein	»	—.—	17.25
Rand Mines	»	112.50	112.50
Prestito francese 5 % liberato		88.55	88.55
» » » non liberato		88.55	88.65
Cambio su Italia	fr.	86.— a 87.—	86.50 a 87.50
Chèques su Londra	fr.	27.88 27.96	27.86 27.96

BORSA DI LONDRA

	17	18
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 7/8
Egiziano nuovo	74 1/8	74 7/8
Rendita Giapponese 4 %	67 7/8	67 15/16
Uruguay 3 1/2 %	60 1/4	60 1/4
Marconi	1 13/16	1 15/16
Argento fine	27 3/4	26 7/8
Rame contanti	86 —	86 —
Prestito francese	88 7/8	88 7/8

(S) **Madrid,** 18. — Cambio su Parigi 90,00.

(S) **Amsterdam,** 18. — Il cambio su Berlino è passato oggi da 42.10 a 41.40.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI FLATTI: gerente responsabile

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Come avete saputo tutto ciò?

— Facilmente e semplicemente. Un amico del giovane Savignac, presentemente praticante alle imposte indirette a Clermont conosce uno dei miei giovani di studio, e per suo mezzo abbiamo avuto tutte le informazioni.

Del resto, dacchè ci siamo veduti, giovedì, ho riflettuto e mi sono ricordato che i Savignac non avevano perduto ogni contatto col paese e che avevo ancora udito parlare di loro, non molto tempo addietro quando è
tempo addietro quando è morta la nonna Savignac credo un dodici anni fa.

— Perfettamente, ma da dodici anni a questa parte, avrebbero potuto morire.

— Mi ricordo anche benissimo la loro disillusione quando seppero che la vecchia nonna, che passava per ricchissima non lasciava che quattro obbligazioni della città di Parigi trovate in fondo ad un cassetto. Confesso che questo fatto m'intrigò moltissimo, mi parve inesplicabile. E' vero che la vecchia era rimbambita e che per conseguenza delle «fughe» avevano potuto succedersi.

Meilleraye era in preda ad un'emozione violenta. Peyrolles se ne accorse.

— Che cosa avete, mio caro, esclamò. Che cosa ho detto che abbia potuto sconvolgervi a tal punto?

Dopo un penoso silenzio Meilleraye si riscosse e rispose:

— Poichè Ruggero Savignac e sua madre esistono, egli balbettò, voglio rivelarvi l'atto infame, di cui, per caso, ho scoperto la prova giovedì scorso, frugando in uno scrittoio che era nella camera occupata da mio suocero e che non avevano aperto da dopo la sua morte.

Non occorre che vi ricordi che Onorato Surgères, mio suocero, che morì diciotto mesi or sono a ottanta anni passati, era in uno stato lamentevole da poco la sua congestione, vale a dire da una diecina d'anni, quasi dal tutto paralizzato, senza favella, senza memoria. Vi ricordate certamente, visto che avete steso voi il nostro contratto che Surgères che era vedovo da quindici anni all'epoca del nostro matrimonio dette a sua figlia quattrocentomila lire di dote, dicendo che conservava per sè una eguale somma perchè necessaria a continuare la sua intrapresa di lavori pubblici.

Poi, circa dodici anni dopo, Surgères volendo ritirarsi dagli affari, consegnò a mia moglie il rimanente della sua ricchezza ovvero quattrocentocinquantamila lire, a patto che sarebbe stato alloggiato e nutrito a Montchal e, che gli sarebbero state passate 150 lire mese per il suo spillatico.

Questo accomodamento, mi ricordo adesso, perchè da giovedì ho fatto dei collegamenti suggestivi, seguì poco dopo la morte della vedova Savignac di cui parlavate or ora...

— Toh, che cosa ha che vedere...

— A spettate e capirete...

Dunque, dodici anni or sono, mio suocero venne ad abitare a Montchal e ci dette quattrocentocinquantamila lire, che rappresentavano, disse, il prodotto della liquidazione della sua intrapresa. Ripeto, perchè è importante, che questo fatto avvenne qualche giorno dopo la morte della vedova.

Come rammentavate un momento fa, Ruggero Savignac e sua madre ritornarono in paese per seppellire la nonna, che non aveva chiesto affatto di vederli prima di morire, e si meravigliarono di non trovare che quattro obbligazioni della città di Parigi, quando credevano vi fosse una bella sostanza. Che cosa n'era successo della ricchezza che attribuivano non senza ragione alla vecchia, Savignac? Mistero.

La spiegazione di questo mistero, l'ho scoperta giovedì scorso, ed è un delitto. Qui Meilleraye trasse di tasca un pacco di carte che porse al notaro dicendo:

— Le ho classificate per ordine cronologico, potete quindi seguire... Ecco qui la lettera in cui la vedova Savignac esala la sua collera contro il figlio Alberto, perchè ho sposato un'operaia e chiede consiglio al buon amico Surgères, per riuscire a spogliare suo figlio della sua ricchezza senza che per questo ne sia privo il nipote.

Nel frattempo mio suocero aveva certamente risposto che il miglior sistema da impiegare era di consegnargli i fondi, ed ecco la lettera in cui la povera vecchia da in custodia al suo buon amico Surgères tutta la sua sostanza, ossia quattrocentocinquantamila lire a patto che egli s'impegni: 1° a versare alla vedova Savignac gli interessi al quattro per cento; 2° a consegnare la somma a Ruggero Savignac se questi ha raggiunto la sua età maggiore al momento della morte di sua nonna, e in caso contrario a fargli donazione di detta somma, purchè il versamento sia effettuato alla maggioranza del giovane.

Surgères naturalmente accetta con premura la combinazione, avendo già stabilito il suo piano e detta combinazione entra in pratica, poichè ad un anno di data troviamo una prima ricevuta di 18000 lire della vedova Savignac per interessi di 450.000 lire in un anno.

Poco tempo dopo Alberto Savignac muore per un accidente di carrozza, che non è stato poi mai spiegato chiaramente, vi ricordate?

— Ricordo...

— E la vecchia madre, che non cede davanti alla catastrofe, che odia più violentemente la nuora conferma, convalida il suo fidecommesso al buon amico Surgères. Ecco ancora le ricevute degli interessi toccati alla Savignac per dieci anni... Mancano le ricevute dei due anni che precedettero la sua morte... Forse mio suocero, approfittando dell'incoscienza della buona amica, si dispensa dal versare gl'interessi; tanto di guadagnato. Insomma muore la vecchia...

— Mio suocero liquida la sua intrapresa, ci regala 450.000 lire si stabilisce la Montchal e pochi giorni dopo è colpito da congestione che lo lascia sofferente e non lo porta via che dopo dieci anni... Sapete il resto.

Donato Peyrolles era costernato, disorientato...

— E' spaventoso, mormorò poscia. Nella mia lunga carrirera ho visto molte cose brutte, ma niente di così odioso... abusare dell'ingenuità d'una vecchia... per derubare un bambino ed una povera madre privi d'ogni risorsa, è abominevole, vile, abbietto.

— Mettetevi, per un momento, al posto di un uomo la cui moglie è ricca per dato e fatto di questa infame azione e capirete per quali angoscie io sia passato da cinque giorni a questa parte.

— E' orribile mio caro, e vi compiango con tutto il cuore.

— Il peggio è, che sono costretto a tenere per me i miei tormenti che debbo assumere un viso sereno un'aria tranquilla e non curante. «Ah! che settimana! Credo che i miei capelli siano incanutiti da giovedì.

Peyrolles accomodò gli occhiali e guardò il cliente sorridendo.

— No, non lo credete, la vostra capigliatura non ha un filo bianco di più e i vostri baffi nemmeno. Ah che civettone, vorrebbe far credere che se ha dei capelli bianchi, è in seguito ad una catastrofe avvenuta bruscamente! Caro mio bisogna aver il coraggio della propria età, e al postutto non potete negare di avere cinquanta anni sonati, il che è la maturità ma non la vecchiaia.

— A cinquant'anni, non si ha più la vitalità la spinta, la forza di resistenza che si ha a trent'anni. Quando siamo colpiti a cinquant'anni da una catastrofe come questa che mi abbatte, non ci si rialza più.

— Orsù! Fra sei mesi non ci penserete più.

— E' impossibile perchè la nostra vita si troverà scombussolata per questo cataclisma.

— Dipende: che avete stabilito!

— Caro signor Peroylles vi ho pregato giovedì scorso, di cercare di sapere che n'era di Ruggero Savignac e di sua madre. Se oggi mi avesse fatto conoscere la loro morte sarei stato perplesso ma giacchè vivono, non esito: restituirò loro ciò che era stato rubato.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzi: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (estero). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)—
Italia . . . . Anno L. 21,80
Stati dell'Unione (estero). . . . . . Anno L. 40,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-24.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 34) dalle 10 alle 14.
id. — dei Gessi (Via Marmorata 34) dalle 14 alle 17.
id. — Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. — S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.
id. — Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. — Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. — Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. — Stroumo, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. — Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. — Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. — Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. — Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id. — Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 16.
id. — Vaticano - Sacre grotte dalle 9 alle 12.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. — Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. — S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. — Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. — Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 13.
id. — Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI — Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. — Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 22) dalle 8 alle 17.
id. — Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id. — Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. — Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 18) dalle ore 9 al tramonto.
id. — Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id. — Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI — Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. — Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 97) dalle 9 al tramonto.
id. — Colosseo (Piano superiore - Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. — Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI — Tassiano (Salita S. Onofrio 2) dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.40	9.55	13.40	14.30	18.35
					18.—	18.55	23.10
Pisa-Empoli	7.25	8.30		13.30	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		13.20	14.50	19.35	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	15.5	19.35e	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Ceprano				19.10			
Castellammare A.	5.5 d)	8.5	12.—	18.20e	19.50		
Ileali							
Civitavecchia			13.5		festivo		
Frascati	6.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	16.15				
Velletri				20.35	feriale	21.30	feriale
Fiumicino	8.40		7.35	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.20		12.—	14.20	17.35
				20.20	12.15	22.00	
Genova-Pisa	7.—	8.30	9.35		16.45	19.30	21.35
							23.00
Ancona-Foligno		7.15		10.40d	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.05	13.15	15.50	18.7	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.20					
Castellammare A.			6.20e	1.30	18.—	20.15	23.40
Orvieto		12.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.30			feriale		
Frascati	7.35	8.40	14.50		20.10	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.00		20.45	
Velletri	6.8						
Fiumicino	6.—	11.30	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	9.30		9.81	16.—	20.15		

d) da Fabriano — e) da Avezzano — f) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 16.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitato a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.30 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 6.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.50 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.25 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.6 — 16 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramvay Roma-Tivoli

		Misto					
Roma	—	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30	
Scamb. K. 18	—	6 49	7.19	—.—	12.46	18.9	
Bagni	—	—	7.31	10.16	13.—	19.21	
V. Adriana	—	—	7.43	10.35	13.20	19.38	
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54	
	Esclusi feriale					Festivo	
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	— —	
V. Adriana	—	7.22	10.36	12.19	16.48	— —	
Bagni	—	7.36	10.53	13.32	17.1	— —	
Scamb. K. 16	7.10	7.61	11.10	—.—	17.17	— —	
Roma	8.5	8.33	11.58	14.23	18.—	— —	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.50 - 16.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 8.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.35 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.36 - 15.31 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 21.25

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma 5.5 9. — 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 — 16.40 — 19.40.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 19 Gennaio — S. Mario martire
Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 5.4
Leva la luna alle 8.17 a. - Tramonta alle 6.24 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2

Sciarada.

Musical nota il primo
Color vivace l'altro;
Sempre al più forte o scaltro,
Tocca, il *total* quaggiù.

Spiegazione del giuoco precedente:
Setta - rio — SETTARIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MURO LUCANO - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Trasformazione in convento Antoniano in edificio scolastico L. 108mila.

MARGHERITA DI SAVOIA - MUNICIPIO - 19 Gennaio - Prosciugamento e fognatura del corsi Re Umberto e Vittorio Emanuele II L. 110.352.

AVIGLIANA - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Costruzione acquedotto L. 92 mila.

TERRALBA - MUNICIPIO - 21 Gennaio - Appalto dazio consumo e tassa occupazione del suolo pubblico. L. 11.027 e L. 382 annue.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 14 gennaio - Secondo incanto per l'appalto della fornitura di metri cubi 825 di breccia sulle strade comprese nel gruppo VI, pel prezzo complessivo di annue L. 5539.75 e per la durata di anni sei.

TERRANOVA PAUSANIA - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Sistemazione Piazza e vie interne L. 73.051.

PALERMO - GENIO MILITARE - 22 Gennaio - Demolizione e successiva ricostruzione dei fabbricato S. Antonino in Caltanissetta L. 238.000. Cauzione L. 21.600.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 21 Gennaio - Appalto di tutti i lavori, opere e somministrazioni occorrenti per la costruzione del 12 tronco della strada provinciale n. 206, compreso fra la provinciale Potenza-Genzano (Curva Albano) e la Sumarella presso taverna Manzoni L. 180.676.48.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti aziende, controllo e ordinamento contabilità, anche sistemazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata posizione. Tessera ferroviaria 180613 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni od abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto sanitario; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47. Roma. 1237

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso deca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLO' 21 è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e tutto dottrine e prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D' AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 35 int. 8 1245